

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 14.10.2003 N. 39

Piano degli interventi 2003 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) e successive modificazioni e integrazioni.

pag. 3318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1215

Asilo infantile "Don Antonio Caldani" di Molini di Triora: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

pag. 3379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1216

Associazione "Amici dell'Accademia Ligustica di Belle Arti - O.N.L.U.S." di Genova: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'Albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

pag. 3379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1217

I.P.A.B. "Asilo Infantile di San Quirico" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

pag. 3380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1218

"Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso ONLUS" di Genova: approvazione modifiche statutarie.

pag. 3380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1219

Estinzione I.P.A.B. ex E.C.A. Asilo Infantile "G. Mangiapan" di Dolcedo (IM).

pag. 3381

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1220

P.A. "Croce Verde Genovese" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

pag. 3382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1221

P.A. "Antonio Burlando" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

pag. 3382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1229

LL. n. 457/78 e n. 179/92 e LL.RR. n. 25/87 e n. 57/95, P.Q.R. 1992/95. Edilizia sovvenzionata. POI di Osiglia (SV). Localizzazione recupero ex scuola Ronchi. Euro 114.911,66.

pag. 3383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1230

Variazioni per euro 667.994,45 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9/5/2003, n.14 Progetto Liguria - Balcani: la cooperazione per lo sviluppo competitivo delle public utilities - l. 84/2001 (9^o provvedimento). pag. 3384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1231

Variazioni per euro 153.664,00 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 fsn 2003 - Oneri ex personale Min. Giustizia dei presidi per i detenuti ed internati tossicodipendenti - D.M. 10.4.2002 (10^o provvedimento). pag. 3385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1232

Variazioni per euro 91.939,66 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 Finanziamento iniziativa comunitaria Equal - assistenza tecnica - decisione c (2001) 43 (11^o provvedimento). pag. 3386

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1237

Procedura di VIA regionale. Progetto di ampliamento della discarica in loc. Cà Matta in Comune di Sestri Levante (GE). Proponente Comune di Sestri Lev.. Parere positivo con prescrizioni. pag. 3388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1238

Impegno e concessione contributo per la realizzazione impianti fotovoltaici nell'ambito del programma "Tetti fotovoltaici", sotto-programma Enti Locali (E. 909.795,65). pag. 3389

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1240

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di opere di difesa rigide nel tratto di litorale a ponente del porto di Loano (SV). Proponente Comune di Loano. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni. pag. 3390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1242

Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 79.026,23 (6^o provvedimento). pag. 3391

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1243

Variazione per euro 160.829,40 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 Attività di mappatura delle zone interessate dalla presenza di amianto - art. 20 legge 93/2001 (12^o provvedimento). pag. 3393

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1244

Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003" ai sensi dell'articolo 40, comma 2 della l.r. 15/2002. Euro 16.000,00 (3^o provvedimento).

pag. 3394

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1245

Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 210.000,00 (8^o provvedimento).

pag. 3395

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1246

Variazioni per euro 250.000,00 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 per adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (13^o provvedimento).

pag. 3397

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1247

Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.264.561,95 (7^o provvedimento).

pag. 3398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.10.2003 N. 1248

Ricognizione di economie risultanti da stanziamenti eliminati dal conto residui per reiscrizione in bilancio 2003 delle stesse somme per medesime o analoghe finalità ai sensi art. 45, comma 5 della l.r. 15/02 (euro 1.703.662,63).

pag. 3399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.10.2003 N. 1280

Docup Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 1.4. Sottomisura B) "Ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo". Fissazione termine ultimo per la presentazione delle domande.

pag. 3400

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.10.2003 N. 190

Comune di Calizzano (SV) - Modifica integrativa del D.P.G.R. n. 678 del 14.11.1996, di approvazione del Piano Regolatore Generale, volta a variare il P.T.C.P. in coerenza con le previsioni dello strumento urbanistico generale.

pag. 3400

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.10.2003 N. 191

Comune di Cervo (IM) - Approvazione della variante al Piano Re-

- golatore Generale derivante dalla conversione come tale del Piano di Recupero del Centro Storico - comparti 1, 2, 3 e 4. pag. 3401**
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.10.2003 N. 192**
- Istituzione del Comitato tecnico per l'artigianato di cui all'art. 40 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3 e nomina dei suoi componenti. pag. 3403**
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 15.10.2003 N. 2149**
- Modalità autorizzative dei mezzi di trasporto dei sottoprodotti di origine animale a seguito del regolamento CE n. 1774/2002 ad oggetto "Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano". pag. 3404**
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MOBILITÀ, TRASPORTI E VIABILITÀ 13.10.2003 N. 2148**
- Cancellazione e relativa sostituzione di numero di matricola regionale dell'agente di polizia amministrativa dipendente della TPT di Carasco a seguito di furto di tesserino di riconoscimento. pag. 3405**
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 15.10.2003 N. 2150**
- DGR n. 1268/2000. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario Olio Anfosso Sas sito in Chiusavecchia (IM). Determinazione. pag. 3405**
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 15.10.2003 N. 2151**
- DGR n. 1268/2000. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario SIFFREDI Carlo sito in Lucinasco (IM). Determinazione. pag. 3406**
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 15.10.2003 N. 2152**
- DGR n. 1268/2000. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario RIVA Giovanni sito in Dolcedo (IM). Determinazione. pag. 3407**
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 15.10.2003 N. 2153**
- DGR n. 1268/2000. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario La Rocca di San Nicolao Srl sito in Chiusanico (IM), Determinazione. pag. 3407**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 15.10.2003 N. 2154**

DGR n. 1268/2000. Cambio di titolarità di frantoio in Villa Faraldi da Frantoio Caviglia Attilio a Frantoio Caviglia Angelo. Determinazione.

pag. 3408

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 15.10.2003 N. 2155**

DGR n. 1268/2000. Cambio di titolarità di frantoio in Taggia da Frantoio Nuvolone Bianca e Giovanna Snc a Frantoio Nuvolone di Nuvolone Bianca & C. Snc.

pag. 3408

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 15.10.2003 N. 2156**

DGR n. 1268/2000. Cambio di titolarità di frantoio in Albenga da Frantoio Revello di Revello Mario Snc a Frantoio Revello di Revello Flavio & C. Sas. Determinazione.

pag. 3409

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA
07.10.2003 N. 426/101455**

Modifica della carta dei regimi normativi del piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Lavagna.

pag. 3409

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
12.10.2003 N. 112Q**

Comune di Ospedaletti. Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione.

pag. 3410

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
02.10.2003 N. 113Q**

Comune di San Lorenzo al Mare. Variante al Piano Regolatore Generale, ex art. 1 Legge n. 1/1978, per la realizzazione di un nuovo centro di conferimento temporaneo di materiale proveniente dalla raccolta differenziata.

pag. 3410

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Amenduni Donato; De Salvo Augusto, Olivieri Giorgio e Berta Emilio. Domande per concessione derivazione acqua.

pag. 3411

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.10.2003 N. 7483

Richiedente: Comune di Cairo Montenotte. Domanda pervenuta in data 26.07.2003 e successiva integrazione pervenuta in data 06.03.2003 e in data 17.09.2003 intesa ad ottenere la Concessione per la tombinatura di un tratto del Rio Vesima nel Bacino del T. Bormida di Spigno in Loc. Vesima - Comune di Cairo Montenotte. Autorizzazione all'inizio dei lavori. Pratica n. 217/02. pag. 3412

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.10.2003 N. 7588

Torrente Pennavaire. Domanda in data 8.3.1989 per rinnovo in Sanatoria e in data 20.09.2001 per Variante e Subingresso della concessione di derivazione d'acqua ad uso Irriguo, nei Comuni di Cisano sul Neva e Zuccarello. Richiedente: Consorzio irriguo e di miglioramento fondiario di conscente. Pratica n. 89/02 - Rif. 14/R. pag. 3412

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 13.10.2003 N. 7707

Richiedente: Società Vetreria Etrusca S.r.l. Domanda pervenuta in data 03.04.2000 di Concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da un pozzo nel Bacino del Fiume Bormida di Mallare in Località Beo/Lipiani - Comune di Altare una quantità d'acqua di moduli 0,06 (l/sec 6,00) ad uso industriale ed anticendio. Pratica n. 53/02 - Rif. 48/R_99. pag. 3413

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 14.10.2003 N. 7745

N. 5 pozzi nel bacino del Fiume Centa - sottobacino del Torrente Neva - in Comune di Albenga. Domanda in sanatoria per concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale con restituzione al torrente Neva. Richiedente: Stabilimento Farmaceutico "Cav. G. Testa" S.p.A. Fascic. n. 113/02 - Rif. Prat. n. 2566/R_99. pag. 3413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 07.10.2003 N. 471

Pratica n. 4599. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per il mantenimento in sanatoria relativo all'attraversamento superiore del Fosso Calcinara con condotta idrica in acciaio DN350 in località Cà dei Boschetti nel Comune della Spezia. Ditta: A.C.A.M. S.p.A. pag. 3414

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

14.10.2003

N. 39

Piano degli interventi 2003 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) e successive modificazioni e integrazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto dello stato di attuazione dei precedenti Piani degli Interventi 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002, come risulta dal rapporto di monitoraggio allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2003 n. 13 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2003)", che all'articolo 12, comma 1, fissa in 3 milioni di Euro l'ammontare dello stanziamento del Fondo regionale per l'attuazione del Piano annuale degli Interventi per l'anno finanziario 2003, ripartito sulla base dei criteri previsti dall'articolo 6 della legge regionale 21 maggio 2001 n. 13 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione Liguria (legge finanziaria 2001)" e delle relative disposizioni attuative;

Visto l'articolo 7, comma 2, della legge regionale 7 maggio 2002 n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2002)", che fissa una quota pari al 10 per cento del Fondo regionale da destinarsi ad interventi in favore delle Comunità montane;

Visto l'articolo 15 della l.r. 13/2003 ai sensi del quale "nell'attuazione degli interventi infrastrutturali finanziati, con fondi senza vincolo di destinazione dal 2003, si applica il principio della decadenza dal contributo nel caso in cui, entro diciotto mesi dal provvedimento di impegno regionale di spesa, non sia stata effettuata la consegna dei lavori, con conseguente definanziamento automatico";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 3 giugno 2003 con cui la Regione Liguria ha deciso di indirizzare il finanziamento del Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi 2003, alla realizzazione di interventi nei campi della infrastrutturazione depurativa ed idrica, dell'ambientalizzazione delle discariche esistenti, della viabilità minore e della difesa del suolo dei Comuni dell'entroterra, sia, infine, per interventi relativi all'edilizia pubblica;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 10 giugno 2003 con la quale la Regione ha individuato i parametri di perequazione per l'anno 2003 ai sensi dell'articolo 12 della succitata l.r. 13/2003;

Preso atto che per l'elaborazione del Piano degli Interventi 2003, si é ritenuto opportuno avvalersi della Commissione mista Regione/Province prevista dall'articolo 19 della sopra richiamata l.r. 18/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che la suddetta Commissione mista ha espresso il proprio consenso a tale linea d'interventi;

Considerato che inoltre in questo contesto è stato individuato un parco progetti da finanziarsi con quote di cofinanziamento regionale sulla base di criteri di perequazione e di incentivazione della progettualità e della capacità di spesa degli enti, tenendo conto dei criteri tecnici emersi in sede di componente tecnica della Commissione Mista Regione/Province e riportati nel Piano degli Interventi 2003 allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

Atteso che le Province liguri hanno trasmesso e depositato agli atti del Settore Programmazione, i documenti contenenti analisi, osservazioni e proposte formulate sulla base delle indicazioni emerse nelle riunioni della Commissione di cui sopra;

Atteso inoltre che la Commissione mista Regione/Province nella seduta del 22 luglio 2003, ha concertato una complessiva azione programmatica articolata come indicato nel quadro finanziario dei progetti inseriti nel PIN 2003, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che dal rapporto di monitoraggio emerge che per il progetto della Comunità mon-

tana Valle Stura "Completamento impianto consortile di depurazione delle acque reflue - primo lotto funzionale" sono decorsi i termini per la consegna lavori;

Considerato, peraltro, che l'iniziativa riveste carattere di unicità in quanto, a seguito di un successivo finanziamento F.I.R. 2002, il precedente progetto è stato inglobato in un unico progetto complessivo, che si facesse carico della risoluzione definitiva di tutte le problematiche depurative attinenti il territorio della Comunità montana Valli Stura ed Orba, acquisendo una valenza strategica di vallata.

Ritenuto, pertanto che la successiva assegnazione di finanziamento, sempre a carico di fondi regionali, ha automaticamente rappresentato una ridefinizione dei termini per l'affidamento dei lavori complessivi.

Sentito il Segretario Generale della Giunta, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 21, comma 2, e dell'articolo 33, comma 3, della ridetta l.r. 18/1994, come modificata con la l.r. 12/1996;

Atteso che il Comitato della programmazione si è espresso nella seduta del 6 agosto 2003;

Ritenuto di approvare il Piano degli Interventi 2003, nei termini dianzi precisati, impegnando la Giunta regionale a coordinare le Province e gli enti interessati ai fini dell'attuazione dei progetti sopra indicati, con mandato alla stessa ad apportare tutte le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie al Piano medesimo, anche in relazione all'utilizzo di eventuali economie, nei limiti della spesa complessiva prevista e nell'ambito degli indirizzi e delle linee di intervento individuate, nella parte in cui lo stesso risultasse non realizzabile;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 6 agosto 2003 preventivamente esaminata dalla I Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 28 dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 17 settembre 2003;

Ritenuto di accogliere l'emendamento presentato in sede di discussione in aula;

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 21 della

legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) e successive modificazioni e integrazioni, il Piano degli Interventi 2003, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione, articolato come segue:

1. Premessa

1.1 Perequazione

2. Descrizione socioeconomica dei Comuni Liguri

2.1 Cluster

3. Piano degli interventi 2003

3.1 Indirizzi

3.2 Quadro finanziario Pin.03

4. Monitoraggio piano degli interventi 1998, 1999, 2000, 2001, 2002.

2) di stabilire che il "Fondo regionale per l'attuazione del piano annuale degli interventi", iscritto al capitolo 8900 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2003, di ammontare pari a 3 milioni di Euro, complessivo dell'IVA, sia così ripartito:

a) E. 991.036,89 per la realizzazione di interventi nel campo della infrastrutturazione depurativa e idrica, quale cofinanziamento regionale corrispondente circa al 70 per cento delle risorse occorrenti;

b) E. 1.157.432,64 per la realizzazione di interventi nel campo della infrastrutturazione relativa alla viabilità minore quale cofinanziamento regionale corrispondente circa al 75 per cento delle risorse occorrenti;

c) E. 223.264,12 per la realizzazione di interventi nel campo della difesa del suolo, quale cofinanziamento regionale corrispondente circa al 74 per cento delle risorse occorrenti;

d) E. 139.000,00 per la realizzazione di interventi nel campo della ambientalizzazione delle discariche, quale cofinanziamento re-

gionale corrispondente circa al 58 per cento delle risorse occorrenti;

e) E. 487.966,26 per la realizzazione di interventi nel campo della edilizia pubblica, quale cofinanziamento regionale corrispondente circa al 70 per cento delle risorse occorrenti;

3) di confermare che, con riferimento al progetto

to della Comunità montana Valli Stura ed Orba, la successiva assegnazione di finanziamenti a valere sul F.I.R. 2002 costituisce la ridefinizione dei termini del progetto complessivo, con successiva decorrenza degli stessi.

4) di approvare, sulla base di quanto sopra espresso, il Quadro finanziario relativo al Piano degli Interventi 2003, come di seguito ripartito:

QUADRO FINANZIARIO del PIANO DEGLI INTERVENTI 2003

Provincia di Genova

Viabilità minore						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Nuovo raccordo stradale in sponda destra del torrente Sturla località Vignolo Piano - 2° lotto	Mezzanego	107.288,61	72	77.247,80		30.040,81
Valorizzazione della strada rotabile intercomunale di collegamento tra i comuni di Montoggio e Valbrevenna	Montoggio-Valbrevenna	100.640,00	64	64.409,60		36.230,40
Ulteriori opere relative alla messa in sicurezza della viabilità in via Biscaccia	Mele	130.000,00	71	92.300,00		37.700,00
Recupero statico e funzionale della struttura di III categoria in attraversamento esistente sul torrente Stura per il collegamento della ex SS del Turchino, il centro storico da piazza Viotti alla zona ex ferriera - area expò Valle stura - alla stazione ferroviaria ed all'impianto polisportivo	Rossiglione	187.000,00	54	100.980,00		86.020,00
TOTALE VIABILITA'		524.928,61		334.937,40		189.991,21

Edilizia Pubblica						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Riqualificazione impianto di riscaldamento palestra impianto collettori solari adeguamento normativa alla sicurezza della scuola media "Virgilio"	Casarza Ligure	120.000,00	56	67.200,00		52.800,00
Lavori di consolidamento del Palazzo Comunale	Tribogna	134.278,79	44	59.082,67		75.196,12
TOTALE EDILIZIA PUBBLICA		254.278,79		126.282,67		127.996,12
Depurazione						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Realizzazione di un nuovo tratto di fognatura a servizio della frazione di Sopralacroce a completamento dell'esistente	Borzonasca	197.268,64	70	138.088,05		59.180,59
Realizzazione di fognatura nera in località Semino-Bastia	Busalla	104.000,00	30	31.200,00		72.800,00
Realizzazione nuova rete di smaltimento delle acque nere località Ponte di Savignone e relativo allaccio al collettore comprensoriale	Savignone	36.195,60	51	18.459,76		17.735,84
Completamento rete fognaria a servizio della località Terrusso	Bargagli	53.847,63	60	32.308,58		21.539,05
Opere di raccolta e depurazione reflui urbani località Fiume	Castiglione Chiavarese	162.710,00	52	84.609,20		78.100,80
Costruzione di rete nera e tratti di rete bianca a servizio di insediamenti abitativi frazione Paveto	Mignanego	189.298,82	55	104.114,35		85.184,47
TOTALE DEPURAZIONE		743.320,69		408.779,94		334.540,75
<u>TOTALE PROVINCIA GENOVA</u>		1.522.528,09		870.000,01		652.528,08

Provincia di Imperia

Viabilità minore						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota comunale	Quota provinciale
<u>Intervento:</u> Lavori di miglioramento viario ed ambientale di tratti di strada comunale minore	Airole	191.100,00	96	180.912,00	10.188,00	
<u>Intervento:</u> completamento della viabilità esistente di collegamento tra i Comuni di Badalucco e Montalto ligure alternativa alla ex statale n. 548 di Valle Argentina	Badalucco + Montalto ligure	110.000,00	92	101.200,00	8.800,00	
Intervento progetto di sistemazione strade interne ai centri abitati - n. 2 lotti I lotto: Gavenola II lotto: Ubaghetta	Borghetto d'Arroschia	25.616,26	99	25.360,10	256,16	
Intervento: strada comunale Salse-Barchei Soprani-Barchei Sottani - I stralcio	Mendatica	80.000,00	55	44.000,00	36.000,00	
Intervento: miglioramento viabilità esistente strada Pietrabruna-Dolcedo da loca. Cinafreccio a Comune di Cipressa, fraz. Lingueglietta - I lotto	Pietrabruna	190.000,00	79	134.390,00	39.900,00	15.710,00
TOTALE VIABILITA'		596.716,26		485.862,10	95.144,16	15.710,00
Edilizia pubblica						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota comunale	Quota provinciale
<u>Intervento:</u> recupero e riutilizzo dei Frantoi di Roccanegra - 3° lotto funzionale. Opere di finitura delle strutture esistenti (Chiusavecchia)	Comunità Montana dell'Olivo	116.191,98	63	73.200,95	42.991,03	
<u>TOTALE EDILIZIA PUBBLICA</u>		116.191,98		73.200,95	42.991,03	

Depurazione						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota comunale	Quota provinciale
Intervento: creazione scarico acque bianche in loc. Macchinae - sostituzione tubazione acqua potabile in loc. S.Luca	Prelà	64.650,00	86	55.599,00	9.051,00	
Intervento: lavori di regimazione acque bianche e nere in Via Roma a Riva Faraldi	Villa Faraldi	134.278,79	71	95.337,95	38.940,84	
TOTALE DEPURAZIONE		198.928,79		150.936,95	47.991,84	
TOTALE PROVINCIA DI IMPERIA		911.837,03		710.000,00	186.127,03	15.710,00

Provincia della Spezia

Viabilità minore						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Consolidamento tratto di Via Gramsci Loc. Palazzo - bonifica frana	Santo Stefano Magra	83347,00	54	42.507,00		40.840,00
Lavori di sistemazione della strada Narà-Rovereto in Comune di Framura	Framura	70.755,00	38	26.886,00		43.869,00
allargamento della strada comunale via Piano di casale	Pignone	65.808,00	70	46.066,00		19.742,00
TOTALE VIABILITA'		219.910,00		115.459,00		104.451,00
Ambientalizzazione discariche						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Infrastruttura depurativa e ambientalizzazione discariche esistenti	Varese Ligure	200.000,00	56	112.000,00		88.000,00
Interventi di messa in pristino dell'impianto di depurazione Comunale	Borghetto Vara	50.000,00	54	27.000,00		23.000,00
TOTALE AMBIENTE		250.000,00		139.000,00		111.000,00

Edilizia pubblica						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
ristrutturazione sede comunale 2° lotto	Zignago	110.000,00	92	101.200,00		8.800,00
adeguamento centro comunale per le attività sportive e ricreative (I e II lotto)	Bolano	135.000,00	68	81.000,00		54.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo con adeguamento delle strutture per il superamento delle barriere architettoniche del palazzo comunale di Brugnato	Brugnato	167.700,00	55	92.235,00		75.465,00
TOTALE EDILIZIA PUBBLICA		412.700,00		274.435,00		138.265,00
Difesa suolo						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Lavori Messa in sicurezza Torrente Riccagiara-Fosso dei Cerri Comuni di Bolano e Follo - 1°lotto	Comunità montana media e bassa Val di Vara	108.000,00	72	77.760,00		30.240,00
Consolidamento versanti in fregio al sentiero azzurro mediante disgaggio pulizia tirantaggio in roccia posa reti metalliche opere di ingegneria naturalistica	Riomaggiore-Vernazza	169.376,00	57	96.544,00		72.832,00
TOTALE DIFESA SUOLO		277.376,00		174.304,00		103.072,00
<u>TOTALE PROVINCIA DELLA SPEZIA</u>		1.159.986,00		703.198,00		456.788,00

Provincia di Savona

Viabilità minore						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Lavori di sistemazione della strada comunale per la loc. Rosso in Comune di Cengio	Comunità montana Alta Valbormida	61.974,00	71	44.001,54		17.972,46
Stralci 2° e 3° del progetto preliminare di completamento della	CM Ingauna Castelvecchio Erli	100.000,00	74	74.000,00		26.000,00

strada Praetto-Scravaion						
Ammodernamento e messa in sicurezza del primo tratto della strada comunale Via Castello loc. Pianazzo	Giustenice	137.563,47	75	103.172,60		34.390,87
TOTALE VIABILITA'		299.537,47		221.174,14		78.363,33
Depurazione						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Completamento fognatura nera e impianto di trattamento a servizio capoluogo e fraz. Bossanico e Maremo	Casanova Lerrone	246.000,00	92	226.320,00		19.680,00
Lavori di sistemazione igienico-sanitaria nelle frazioni Cantone e Castellaro Comune di Vendone e frazione Campi Comune di Ortovero	Vendone-Ortovero	205.000,00	100	205.000,00		
TOTALE DEPURAZIONE		451.000,00		431.320,00		19.680,00
Edilizia pubblica						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Manutenzione tetto sede comunale	Sassello	43.898,86	32	14.047,64		29.851,22
TOTALE EDILIZIA PUBBLICA		43.898,86		14.047,64		29.851,22
Difesa suolo						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Protezione spondali e risagomatura sul Rio Mioglia in Comune di Mioglia	CM Giovo	61.974,83	79	48.960,12		13.014,71
TOTALE DIFESA SUOLO		61.974,83		48.960,12		13.014,71
TOTALE PROVINCIA DI SAVONA		856.411,16		715.501,90		140.909,26
TOTALE PIN 2003		4.450.762,28		2.998.699,91	15.710,00	1.436.352,37

5) di impegnare la Giunta regionale a coordinare le province e gli enti interessati ai fini dell'attuazione dei progetti, dando mandato alla stessa, ove tali progetti non risultassero realizzabili, ad apportare tutte le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie al Piano medesimo, anche in relazione all'utilizzo di eventuali economie, nei limiti della spesa complessiva prevista, nell'ambito degli indirizzi e delle linee di intervento individuate.

IL VICE PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Massimiliano Iacobucci
Vincenzo Nesci

(segue allegato)

ALLEGATO TECNICO

PIANO DEGLI INTERVENTI 2003

(ARTICOLO 7 della LEGGE REGIONALE 5 APRILE 1994 N.18)

INDICE

1. PREMESSA

1.1 PEREQUAZIONE

2. DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI COMUNI LIGURI

2.1 CLUSTER

3. PIANO DEGLI INTERVENTI 2003

3.1 INDIRIZZI

3.2 QUADRO FINANZIARIO 2003

4. MONITORAGGIO PIN 1998/1999/2000/2001/2002

1. PREMESSA

Il Piano degli interventi, si è riconfermato un utile strumento di programmazione finanziaria, nei settori della depurazione, della difesa del suolo, dell'edilizia pubblica, delle infrastrutture stradali, per i comuni dell'entroterra ligure, ampliandosi quest'anno con l'inserimento del settore relativo all'ambientalizzazione delle discariche esistenti.

Tale strumento, utilizzato dal 1998, ad oggi ha subito continui affinamenti ed approfondimenti, sia per quanto concerne l'analisi economica dei comuni, sia per quanto concerne la perequazione. Lo schema perequativo, infatti, utilizzato per il PIN 02 è stato oggetto, come verrà di seguito illustrato, di un lungo e complesso studio, che ha condotto alla differenziazione del cofinanziamento basata sulle differenze territoriali e demografiche dei comuni liguri.

Le tabelle riportate di seguito alla scheda tecnica sulla perequazione indicano, suddiviso per settori d'intervento, le percentuali, delle quali ogni comune può disporre a seconda che intenda presentare un progetto per l'uno o l'altro settore, cercando di salvaguardare i comuni più piccoli e con maggior fabbisogno in un determinato settore.

1.1 PEREQUAZIONE

L'attuazione del federalismo fiscale richiede una sempre maggiore estensione del criterio perequativo come salvaguardia e superamento degli squilibri territoriali.

In questo quadro la perequazione come criterio di ripartizione dei fondi regionali per settori di intervento diventa prioritaria.

La Regione già con la Legge finanziaria 2001, ha introdotto in via sperimentale il criterio di perequazione finanziaria nella definizione del modello di ripartizione del fondo del Piano degli Interventi, criterio riconfermato con la Legge finanziaria dell'anno successivo.

Il DPEFR 2003-2005 nell'individuare la perequazione quale strumento fondamentale della politica di spesa regionale porta a definire uno schema perequativo finanziario progettato sulla base dei criteri individuati per anni precedenti integrato dal fabbisogno settoriale misurato con indicatori fisici.

Partendo da un presupposto "distributivo" che ogni comunità locale debba garantire un livello minimo di servizi essenziali e che sia necessario un intervento per recuperare situazioni di carenze infrastrutturali, si considerano meritevoli di compensazioni perequative i comuni che presentano differenze che dipendono dalla ristrettezza della base imponibile (perequazione delle risorse) e dalla diversità nella capacità di spesa rispetto agli standard regionali.

A tal fine la Regione ha avviato una perequazione che consente di tenere presente le differenze nei bisogni locali che possono sorgere dalla presenza sul territorio comunale di differenti profili demografici, geografici, sociali ed economici. Infatti anche quando i comuni hanno la medesima capacità fiscale, essi possono differire per i costi che sostengono nella fornitura dei servizi pubblici essenziali.

In linea con gli indirizzi e le preoccupazioni del governo centrale, la Regione ha inteso introdurre in via sperimentale una politica di differenziazione del finanziamento basata anche sulle differenze demografiche dei comuni stessi.

PARTE "A"

PEREQUAZIONE: DEFINIZIONE DEI PARAMETRI

Lo schema di ripartizione regionale dei fondi del Piano degli Interventi si articola in tre fasi:

Una prima fase ("finanziaria") di perequazione dalla quale ogni comune ottiene una valutazione sulla base di indicatori di natura finanziaria che esprimono oltre alla capacità fiscale, la capacità di spesa.

Una seconda fase ("infrastrutturale") di integrazione alla perequazione finanziaria dalla quale ogni comune ottiene una valutazione sulla base di indicatori di natura fisico-territoriale che esprimono le differenze nei bisogni settoriali.

Una terza fase ("di ponderazione demografica") di completamento del modello nella quale i comuni ottengono una ponderazione differente degli indicatori finanziari e infrastrutturali sulla base della popolazione residente.

FASE "FINANZIARIA"

Questa fase assume come parametri l'indice di capacità fiscale e per la capacità di spesa un indice per ciascuna delle sue componenti, corrente e di investimento, sintetizzati in un indicatore unico.

INDICE DI CAPACITA' FISCALE "A"

La capacità fiscale del comune è espressa come "*numero indice*" rapportato al valore standard regionale della base imponibile pro capite posto uguale a 100.

Prendendo a riferimento questo parametro si vuole agevolare la convergenza di ogni comune verso una capacità fiscale pro capite standard regionale, nell'invarianza delle politiche fiscali adottate da ciascun comune. Al fine di misurare la capacità fiscale dei comuni è preso il patrimonio immobiliare, nella considerazione che l'autonomia impositiva dei comuni liguri è determinata in massima parte dal gettito ICI di cui il patrimonio immobiliare rappresenta la base imponibile.

Per la determinazione del "numero indice" sopra indicato sono stati utilizzati i dati sul patrimonio immobiliare di ogni comune in possesso delle Agenzie del Territorio aggiornati all'anno 2001.

Le basi imponibili ICI sono state calcolate secondo quanto stabilito dall'art.5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

NUMERO INDICE "A" CAPACITA' FISCALE

Il numero indice "A" è calcolato, per ogni comune, come somma delle basi imponibili per le categorie catastali da A/1 a D/10 espressa in termini pro capite, indicizzata sul valore

regionale pro capite posto convenzionalmente pari a 100.

Il numero indice dei comuni che hanno una capacità fiscale superiore al valore regionale pro capite viene posto uguale a 100 poiché lo scopo del modello è la convergenza positiva della capacità fiscale di tutti i comuni allo standard regionale.

INDICI DI SPESA (CORRENTE E DI INVESTIMENTO) "B" e "C"

Nella determinazione dei "numeri indice" di spesa corrente e di investimento, per attenuare la variabilità insita nei dati utilizzati, sono stati presi in considerazione per ciascun comune i valori medi della spesa corrente netta relativi al triennio 1999-2001 e degli investimenti netti relativi al triennio 1998-2000, vista l'impossibilità in quest'ultimo caso di depurare i dati 2001 mediante una corretta valutazione della competenza dei trasferimenti regionali relativi agli eventi calamitosi che hanno colpito diversi comuni liguri nell'autunno 2000.

NUMERO INDICE "B" SPESA CORRENTE NETTA

Il numero indice "B" è calcolato per ogni comune come media triennale dei valori positivi della spesa corrente netta pro capite indicizzata sul valore regionale posto convenzionalmente pari a 100.

Per evitare la penalizzazione degli enti locali che presentano performance superiori allo standard regionale, il calcolo dell'indice prevede di porre convenzionalmente pari a 100 i numeri indice comunali superiori allo standard stesso.

La spesa corrente netta è stata calcolata come rapporto tra il totale della spesa corrente, al netto della sua componente rigida (spese di amministrazione generale, spese per il personale e interessi passivi) ulteriormente decurtata dai trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate, e la popolazione del comune. Essa rappresenta una misura della capacità di spesa non vincolata dell'ente locale.

NUMERO INDICE "C" INVESTIMENTI NETTI

Il numero indice "C" è calcolato per ogni comune come media triennale dei valori positivi degli investimenti netti pro capite indicizzata sul valore regionale posto convenzionalmente pari a 100.

Per evitare la penalizzazione degli enti che presentano performance superiori allo standard regionale, il calcolo dell'indice prevede di porre convenzionalmente pari a 100 i numeri indice comunali superiori allo standard stesso.

Gli investimenti netti pro capite sono stati calcolati come rapporto tra il totale della spesa in conto capitale, al netto dei trasferimenti in conto capitale da Stato, Regione, Provincia e altri enti pubblici (catt. 2,3,4 del titolo IV Entrate) depurati della componente in conto capitale del servizio del debito, e la popolazione del comune. Gli investimenti netti rappresentano la disponibilità per l'ente di gestire discrezionalmente le politiche di investimento.

LA PONDERAZIONE E L'INDICATORE SINTETICO ("FIN")

La prima fase assume come parametro fondamentale la capacità fiscale del comune misurata attraverso la base imponibile ICI procapite. La scelta di utilizzare la base imponibile è giustificata dall'intenzione di neutralizzare gli effetti prodotti dalle politiche fiscali ed il grado di efficienza di tali politiche assunte dalle singole amministrazioni comunali. A tal fine all'indice di capacità fiscale è stato attribuito un peso pari a 0.60 in quanto, a conferma delle osservazioni condotte negli anni precedenti e ai principali studi in materia, ogni intervento perequativo deve riferirsi in massima parte alla reale capacità di ogni comune di generare gettito per finanziare l'erogazione dei servizi essenziali e secondari sul proprio territorio. L'intervento perequativo ha pertanto la finalità di agevolare la convergenza di ogni comune verso una capacità fiscale procapite standard regionale.

Stante la natura degli interventi cui il modello deve essere applicato, si prevede l'utilizzo di differenti ponderazioni degli indici di spesa che misurino l'apporto alla determinazione del fabbisogno finanziario dell'intervento infrastrutturale: all'indice degli investimenti netti viene pertanto attribuito un peso pari a 0.25, mentre all'indice della spesa corrente netta si assegna un peso dello 0.15.

L'indicatore sintetico "FIN" viene calcolato come somma ponderata dei tre indici finanziari e il suo complemento a 100 viene graduato prendendo a riferimento il valore massimo.

FONTE DATI

- Banca dati esistente presso il Settore Risorse Finanziarie della Regione che dispone dei certificati di conto di bilancio d'esercizio (conto consuntivo) degli enti locali liguri dai quali sono stati desunti i dati relativi alla popolazione, alla spesa corrente, alla spesa in conto capitale e ai trasferimenti in conto capitale da Stato, Regione, Provincia e altri enti pubblici (catt. 2,3,4 del titolo IV Entrate) per il triennio 1998-2001.
- Agenzie del Territorio per i dati sugli immobili classati di ogni comune espressi sotto forma di rendita catastale suddivisi per categoria catastale per l'anno 2001.

Sono stati considerati per le singole poste di entrata gli accertamenti e per quelle di spesa gli impegni.

FASE "INFRASTRUTTURALE"

In questa fase, il modello si prefigge di rappresentare la domanda di ciascun comune relativamente ad un fabbisogno settoriale specifico. Conseguentemente si è avviata la predisposizione di una "libreria" di indicatori dalla quale di volta in volta estrarre l'indicatore (o l'insieme di indicatori) idoneo a misurare il reale fabbisogno della comunità in uno specifico settore.

Con riferimento ai settori di intervento individuati nella D.G.R. 609/2003 per il Piano degli Interventi 2003, in via sperimentale, sono stati sviluppati indicatori limitatamente ai seguenti settori:

- a) viabilità minore
- b) difesa del suolo
- c) infrastrutturazione depurativa.

Per tali settori infatti è stato possibile costruire indici di fabbisogno avendo a disposizione dati significativi desunti da fonti ufficiali.

Ciascuno degli indicatori utilizzati è stato normalizzato tramite il rapporto tra il valore registrato da ciascun comune rispetto allo standard regionale.

L'indicatore sintetico del fabbisogno settoriale è dato dal rapporto percentuale tra il valore registrato dall'indice di fabbisogno settoriale del comune ("STRADE", "SUOLO", "DEPURAZIONE"), che si integra con l'indicatore sintetico finanziario "FIN", e il valore massimo del corrispondente indice di fabbisogno settoriale registrato nella regione.

Per gli interventi di edilizia pubblica e di ambientalizzazione delle discariche invece, la complessità nella costruzione di indici di fabbisogno significativi non ha consentito, nella fase sperimentale,

l'individuazione di un apposito indicatore e quindi per il finanziamento di detti interventi si applica l'indicatore sintetico finanziario "FIN".

VIABILITA' MINORE

Per quanto concerne la viabilità minore gli indici presi in considerazione sono:

V.1 lunghezza strade comunali per chilometro quadrato

V.2 numero centri abitati per chilometro quadrato

Per "centro abitato" si intende, come da definizione ISTAT, "un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili..., caratterizzate dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sogliono concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili".

V.3 numero nuclei abitati per chilometro quadrato

Per "nucleo abitato" si intende, come da definizione ISTAT, "località abitata priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue o vicine, con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzini..., a condizione che la distanza tra le case non superi una trentina di metri..."

V.4 concessione del permesso di passaggio ai mezzi d'opera

Tale concessione è prevista dalla Legge regionale 8/83 che disciplina il passaggio dei mezzi eccezionali sulle strade del territorio comunale.

LA PONDERAZIONE E L'INDICATORE SINTETICO INFRASTRUTTURALE

("STRADE")

Al primo indice (V.1) è attribuito un peso pari allo 0,50 del fabbisogno settoriale mentre il restante 0,50 è dato dagli indici V.2 e V.3.

L'indice di fabbisogno per la viabilità minore è quindi dato da:

$$\text{STRADE} = (V.1 \times 0,5) + [(V.2 + V.3) \times 0,5]$$

L'indice V.4 opera invece come premialità in quanto consente al comune un aumento di 10 punti percentuali della quota di finanziamento ottenuta.

Considerato che il fabbisogno è individuato sulla base di due variabili, la dotazione infrastrutturale,

misurata dai chilometri di strada per unità di superficie, e la dispersione degli abitanti sul territorio, misurata dal numero di centri e nuclei abitati, a ciascuno di esse è attribuito un peso pari allo 0,50.

DIFESA DEL SUOLO

La Regione ha approvato, ai sensi dell'art.1 comma 1 bis del D.L. 180/98, il Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a maggior rischio idrogeologico (DGR n. 1277/1999, successivamente integrata dalla DGR n.1411/1999. Il Piano contiene, tra l'altro, l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio di frana, aggregate in classi di rischio a gravosità crescente, ossia a "rischio elevato R 3" ed a "rischio molto elevato R4 ", corrispondenti a frane attive, nonché " aree di attenzione", secondo i criteri elaborati in base a quanto disposto dalla normativa statale.

Pertanto gli indici di fabbisogno per la difesa del suolo sono stati derivati dai suddetti provvedimenti regionali. Gli indici considerati sono:

S.1 indice di acclività del suolo

Tale indice è stato ottenuto dalla sommatoria del prodotto della superficie comunale suddivisa per fascia altimetrica e il valore centrale di ogni fascia, rapportato alla superficie complessiva del comune.

S.2 quota % di territorio classificata a rischio R3

S.3 quota % di territorio classificata a rischio R4

S.4 quota % di territorio in frana da sottoporre a misure di attenzione.

LA PONDERAZIONE E L'INDICATORE SINTETICO INFRASTRUTTURALE

("SUOLO")

La somma degli indici S.2, S.3 e S.4 contribuisce al parametro settoriale con un peso dello 0,70 mentre all'indice S.1 si attribuisce un peso dello 0,30. Quindi, l'indicatore del fabbisogno – che per questo particolare tema assume la connotazione di "indice di rischio" - è dato da:

$$\text{SUOLO} = (\text{S.1} \times 0,3) + [(\text{S.2} + \text{S.3} + \text{S.4}) \times 0,7]$$

Nel definire il fabbisogno, le aree classificate a rischio R3 e R4 e le aree in frana, sono state sovrappesate in quanto assunte come espressione di rischio attuale e accertato; la variabile dell'acclività è stata sotto-pesata in quanto mero fattore di rischio potenziale.

INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA

Per quanto concerne la depurazione delle acque (infrastrutturazione depurativa) gli indici considerati sono:

- D.1 quota di popolazione servita dalla rete fognaria;
- D.2 quota di popolazione servita da impianti di depurazione.

I dati relativi alla percentuale di popolazione degli enti locali serviti da fognature e impianti di depurazione derivano dall'aggiornamento del Piano Regionale di risanamento delle Acque (ex L. 319/76) approvato dalla Regione Liguria nel luglio 1991, dati peraltro confermati dall'aggiornamento del 1999 non ancora formalizzato in quanto con L.R. 18/99 la competenza ad ulteriori aggiornamenti è stata trasferita alle Province.

LA PONDERAZIONE E L'INDICATORE SINTETICO ("DEPURAZIONE")

Ai due indicatori nella definizione del fabbisogno è attribuito un peso dello 0,50 ciascuno; quindi l'indice di fabbisogno per la depurazione è dato da:

$$\text{DEPURAZIONE} = (D1 \times 0,5) + (D2 \times 0,5)$$

La scelta dei pesi da assegnare agli indici individuati dipende dalla considerazione che il fabbisogno è stato valutato sulla base di due elementi: la popolazione servita da rete fognaria e da impianti di depurazione.

AMBIENTALIZZAZIONE DISCARICHE

Per gli interventi di ambientalizzazione delle discariche, come già detto, si applica il solo indicatore sintetico finanziario "FIN".

EDILIZIA PUBBLICA

Per gli interventi di edilizia pubblica, come già detto, si applica il solo indicatore sintetico finanziario "FIN".

FONTE DATI

- VIABILITA' MINORE

Lunghezza strade comunali, superficie del comune (Certificato del conto di bilancio, 2001);

Numero centri abitati, numero nuclei abitati (ISTAT, Censimento della popolazione, 1991);

Concessione del permesso di passaggio ai mezzi d'opera (Legge Regionale 8/83 - Settore Viabilità e Infrastrutture)

- DIFESA DEL SUOLO

Superficie comunale per fascia altimetrica (Regione Liguria, SITAR. I dati derivati dal modello digitale del terreno 1999 realizzato a partire dalle Ortofotocarte 1:10000, fornite dalla Compagnia Generale Riprese Aeree di Parma (CGR). Il modello e' costruito su una griglia di punti a passo regolare di 40 m);

Superficie comunale classificato a rischio R3, Superficie classificata a rischio R4; Superficie comunale in frana da sottoporre a misure di attenzione (Regione Liguria, Piano straordinario, Delibera n. 1277 del 29-10-99, successivamente integrata dalla deliberazione n.1411 del 26-11-99).

- INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA

Popolazione servita dalla rete fognaria, popolazione servita da impianti di depurazione, popolazione residente (Regione Liguria, Piano Regionale di risanamento delle Acque (ex L. 319/76), Luglio 1991).

FASE "di ponderazione demografica"

Questa fase determina l'indicatore sintetico di fabbisogno per ciascun settore interessato al finanziamento del Piano degli interventi 2003.

La letteratura di finanza locale è concorde nell'individuare la dimensione demografica quale fattore determinante per il comportamento di spesa e l'efficienza della spesa stessa dei comuni. L'attribuzione dei pesi ai parametri, finanziario e infrastrutturale, è stata valutata sulla base della correlazione rilevata tra il comportamento di spesa e la dimensione demografica dei comuni.

Per tale ragione nel modello di perequazione 2003, l'indicatore sintetico di perequazione finanziaria viene integrato da quello fisico di fabbisogno settoriale secondo un meccanismo che tiene conto della dimensione del comune:

a) all'indicatore sintetico di perequazione finanziaria dei comuni con popolazione fino a 1000 abitanti viene attribuito un peso di 0,95 (e dunque all'indicatore sintetico infrastrutturale un peso di 0,05)

b) all'indicatore sintetico di perequazione finanziaria dei comuni con popolazione compreso tra i 1001 e 5000 abitanti viene attribuito un peso di 0,90 (e dunque all'indicatore sintetico infrastrutturale un peso di 0,10)

c) all'indicatore sintetico di perequazione finanziaria dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti viene attribuito un peso di 0,85 (e dunque all'indicatore sintetico infrastrutturale un peso di 0,15).

Ogni indicatore sintetico di fabbisogno così ottenuto viene rapportato al valore massimo della classe demografica di appartenenza.

PARTE "B"

DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO REGIONALE

Ciascun indicatore sintetico di fabbisogno e l'indicatore sintetico per il settore dell'edilizia pubblica (che coincide con l'indicatore sintetico finanziario) viene incrementato di un valore determinato dalla consistenza demografica del comune stesso in ragione dei maggiori costi derivanti da diseconomie dimensionali :

- ai comuni con popolazione residente inferiore a 1000 viene riconosciuto un incremento di 30 punti percentuali;
- ai comuni con popolazione residente compresa fra 1000 e 5000 viene riconosciuto un incremento di 20 punti percentuali;
- ai comuni con popolazione residente superiore a 5000 viene riconosciuto un incremento di 10 punti percentuali.

La quota di finanziamento regionale corrisponde al valore dell'indicatore sintetico di fabbisogno come sopra ottenuto.

LA PREMIALITA' PER INTERVENTI SOVRACOMUNALI

Nel caso di progetti sovracomunali o presentati da comunità montane è previsto dalla legge un sistema di premialità che si sostanzia nell'attribuzione quale quota di finanziamento per l'intero progetto, la quota di finanziamento più elevata tra tutti i comuni partecipanti aumentata di 5 punti percentuali

ELENCAZIONE DEI COMUNI PER QUOTE DI FINANZIAMENTO AI FINI DEL RIPARTO DEL FONDO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI 2003

	F/SUOLO	F/STRADE	F/DEPUR	FIN
Arenzano	11	14	10	10
Avegno	63	71	68	67
Bargagli	59	63	60	63
Bogliasco	35	40	40	36
Borzonasca	72	70	70	73
Busalla	32	34	30	34
Camogli	25	24	21	19
Campo Ligure	61	61	61	64
Campomorone	52	54	62	59
Carasco	46	54	47	49
Casarza Ligure	49	52	49	56
Casella	46	49	46	48
Castiglione Chiavarese	47	48	52	48
Ceranesi	56	64	65	60
Chiavari	12	17	15	12
Cicagna	63	67	63	67
Cogoleto	33	36	33	37
Cogorno	55	61	57	63
Coreglia Ligure	75	77	77	78
Crocefieschi	41	41	42	41
Davagna	48	51	49	49
Fascia	52	52	51	52
Favale di Malvaro	87	89	87	90
Fontanigorda	33	33	33	32
Genova	13	15	13	13
Gorreto	36	37	36	36
Isola del Cantone	60	60	63	62
Lavagna	17	22	20	18
Leivi	44	49	44	47
Lorsica	78	81	79	81
Lumarzo	71	73	73	75
Masone	62	62	62	66
Mele	67	71	73	71
Mezzanego	70	72	80	76
Mignanego	55	60	55	59

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOLO	F/STRADE	F/DEPUR	FIN
Moconesi	51	57	55	54
Moneglia	26	27	24	24
Montebruno	68	69	70	70
Montoggio	42	42	42	43
Ne	61	64	65	65
Neirone	80	80	80	80
Orero	80	82	81	83
Pieve Ligure	29	32	34	29
Portofino	30	31	30	30
Propata	37	36	36	35
Rapallo	19	23	21	21
Recco	17	22	17	19
Rezzoaglio	49	49	50	51
Ronco Scrivia	45	45	43	45
Rondanina	65	66	65	66
Rossiglione	55	54	54	57
Rovegno	39	39	38	39
San Colombano Certenoli	69	73	78	75
Santa Margherita Ligure	13	19	13	13
Santo Stefano D'Aveto	23	25	27	22
Sant'Olcese	59	61	54	62
Savignone	51	52	51	52
Serra Riccò	47	54	54	52
Sestri Levante	11	15	12	11
Sori	39	46	39	41
Tiglieto	36	36	38	34
Torriglia	31	33	35	30
Tribogna	44	47	45	44
Uscio	63	67	63	67
Valbrenna	58	59	62	59
Vobbia	56	56	56	56
Zoagli	20	24	22	20
Airole	95	96	95	99
Apricale	75	75	75	77
Aquila D'Arroscia	87	88	87	90
Armo	96	97	96	99
Aurigo	91	92	91	94
Badalucco	79	80	84	85
Bajardo	59	60	60	61
Bordighera	11	21	11	11

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOLO	F/STRADE	F/DEPUR	FIN
Borghetto D'Arroscia	98	99	98	100
Borgomaro	80	80	81	82
Camporosso	54	57	56	62
Caravonica	81	83	81	84
Carpasio	84	84	85	87
Castel Vittorio	91	91	91	94
Castellaro	64	64	63	68
Ceriana	72	72	77	77
Cervo	24	28	23	23
Cesio	100	100	100	100
Chiusanico	81	82	81	84
Chiusavecchia	62	65	62	63
Cipressa	47	50	50	50
Civezza	73	74	73	75
Cosio D'Arroscia	97	98	99	100
Costarainera	34	39	34	34
Diano Arentino	56	59	56	57
Diano Castello	42	45	43	44
Diano Marina	10	19	10	10
Diano San Pietro	56	60	56	60
Dolceacqua	63	63	65	67
Dolcedo	57	59	57	61
Imperia	44	49	45	50
Isolabona	74	76	74	76
Lucinasco	75	78	76	78
Mendatica	54	55	55	55
Molini di Triora	79	80	79	81
Montalto Ligure	91	92	91	94
Montegrosso Pian Latte	86	87	86	89
Olivetta San Michele	91	93	91	94
Ospedaletti	20	24	20	20
Perinaldo	76	77	79	79
Pietrabruna	78	79	78	81
Pieve di Tecò	54	54	53	56
Pigna	66	66	66	68
Pompeiana	78	79	78	80
Pontedassio	56	58	56	60
Pornassio	59	60	59	60

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOLO	F/STRADE	F/DEPUR	FIN
Prelà	86	88	86	89
Ranzo	92	94	92	95
Rezzo	84	84	84	86
Riva Ligure	59	67	59	63
Rocchetta Nervina	74	75	74	76
San Bartolomeo al Mare	20	24	20	20
San Biagio della Cima	88	90	89	96
San Lorenzo al Mare	20	27	25	20
San Remo	21	23	21	20
Santo Stefano al Mare	13	23	13	14
Seborga	78	79	78	81
Soldano	100	100	100	100
Taggia	39	39	39	43
Terzorio	77	79	77	79
Triora	32	32	32	32
Vallebona	70	73	71	75
Vallecrosia	45	52	45	51
Vasia	90	92	90	93
Ventimiglia	40	43	40	43
Vessalico	76	77	76	78
Villa Faraldi	71	73	71	73
Ameglia	38	40	42	40
Arcola	54	63	55	62
Beverino	60	63	66	64
Bolano	67	67	60	68
Bonassola	31	32	30	30
Borghetto di Vara	54	57	54	58
Brugnato	52	53	55	55
Calice al Cornoviglio	62	66	65	66
Carro	54	55	54	55
Carrodano	70	71	70	72
Castelnuovo Magra	55	58	68	63
Deiva Marina	26	26	22	22
Follo	62	67	65	71
Framura	37	38	37	37
La Spezia	33	36	37	35
Lerici	17	22	18	18
Levanto	12	15	19	12

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOLO	F/STRADE	F/DEPUR	FIN
Maissana	57	58	59	59
Monterosso al mare	21	23	22	20
Ortonovo	52	57	55	59
Pignone	68	70	70	70
Portovenere	38	41	38	40
Ricco' del Golfo	69	73	74	75
Riomaggiore	52	44	42	44
Rocchetta di Vara	71	72	72	73
Santo Stefano Magra	51	54	59	59
Sarzana	27	29	35	30
Sesta Godano	45	47	45	48
Varese Ligure	56	54	56	56
Vernazza	29	30	26	27
Vezzano Ligure	46	52	58	52
Zignago	91	89	92	92
Alassio	10	14	13	10
Albenga	12	17	15	13
Albisola Superiore	33	38	34	37
Albissola Marina	24	33	24	27
Altare	58	61	63	62
Andora	10	15	13	10
Arnasco	86	88	86	89
Balestrino	83	83	83	84
Bardineto	50	50	50	51
Bergeggi	20	24	21	20
Boissano	65	66	65	69
Borghetto Santo Spirito	10	14	10	10
Borgio Verezzi	20	27	20	20
Bormida	73	73	73	75
Cairo Montenotte	42	43	43	47
Calice Ligure	76	78	76	82
Calizzano	46	46	46	48
Carcare	48	51	48	55
Casanova Lerrone	91	93	92	94
Castelbianco	74	75	75	76
Castelvecchio di Rocca Barbena	56	56	56	57

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOLO	F/STRADE	F/DEPUR	FIN
Celle Ligure	13	18	15	13
Cengio	70	71	69	74
Ceriale	10	15	18	10
Cisano s/Neva	29	31	29	30
Cosseria	59	62	58	62
Dego	62	63	63	66
Erli	69	69	68	71
Finale Ligure	10	15	12	10
Garlanda	34	36	34	34
Giustenice	84	85	84	86
Giusvalla	56	57	57	57
Laigueglia	20	23	20	20
Loano	10	13	11	10
Magliolo	66	66	66	67
Mallare	65	66	66	69
Massimino	63	64	62	64
Millesimo	58	60	58	62
Mioglia	79	80	82	82
Murialdo	70	71	70	72
Nasino	79	79	79	81
Noli	21	24	21	20
Onzo	84	85	84	87
Orco Feglino	77	78	78	80
Ortovero	71	74	72	76
Osiglia	82	83	83	85
Pallare	80	81	81	82
Piana Crixia	84	85	85	86
Pietra Ligure	10	14	10	10
Plodio	94	96	95	98
Pontinvrea	51	52	52	52
Quiliano	44	49	47	50
Rialto	96	97	97	99
Roccavignale	87	88	88	90
Sassello	31	31	37	32
Savona	34	38	36	38
Spotorno	32	34	32	33
Stella	56	59	62	60

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOLO	F/STRADE	F/DEPUR	FIN
Stellanello	73	75	73	75
Testico	60	63	60	61
Toirano	45	47	45	48
Tovo San Giacomo	64	63	56	60
Urbe	35	35	35	34
Vado Ligure	16	23	18	17
Varazze	18	21	18	19
Vendone	96	98	96	99
Vezi Portio	76	77	75	78
Villanova d'Albenga	38	40	39	40
Zuccarello	63	64	64	65

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

2. DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI COMUNI LIGURI

2.1 I CLUSTER

Obiettivo dell'analisi

L'analisi svolta di seguito si propone di verificare i cambiamenti strutturali intervenuti nei comuni liguri sulla base dei dati provvisori dei Censimenti della popolazione e delle imprese svolti nel 2001.

L'analisi è condotta per gruppi di comuni omogenei sulla base delle caratteristiche socioeconomiche, già individuati e descritti nel piano degli interventi dell'anno 2001. Essa pertanto si pone come aggiornamento di quella base statistica.

2.1 INDIVIDUAZIONE E COMPOSIZIONE DEI CLUSTER

La classificazione dei comuni liguri in funzione della struttura economica ha portato, come si è già anticipato, all'individuazione di quattro diversi gruppi: i comuni a sviluppo economico differenziato, i comuni a sviluppo rurale puro, quelli a sviluppo rurale diversificato¹ e, infine, i comuni turistici.

Essi sono stati individuati sulla base di quattro componenti principali (che spiegano oltre il 73% della varianza) di un set di 12 variabili alle quali si è applicata l'analisi cluster con metodo delle k medie.

Le variabili considerate sono:

- rapporto tra unità locali delle imprese e popolazione residente;
- rapporto tra addetti alle imprese e popolazione residente;
- numero addetti per unità locale;
- abitanti per autorizzazione al commercio fisso al minuto;
- quota di addetti all'industria;
- abbonamenti telefonici ad uso privato per famiglia residente;
- sportelli bancari ogni mille abitanti;
- densità di posti letto alberghieri;
- densità di posti letto extra-alberghieri;
- densità di seconde casa ad uso vacanza;
- numero aziende agricole per unità di superficie agricola utilizzata;
- superficie agricola utilizzata per abitante.

¹ Questo gruppo, come si apprezzerà in sede di esposizione dei risultati dell'analisi, viene definito a sviluppo rurale in quanto tale è la caratteristica prevalente del territorio, ma in esso numerosi sono gli insediamenti produttivi (da qui la diversificazione della struttura economica) che presentano forti relazioni funzionali con il gruppo dei comuni a sviluppo differenziato.

I gruppi risultanti non sono affatto omogenei per quanto concerne la numerosità interna; di essi, infatti, il più numeroso (l'insieme dei comuni a sviluppo rurale diversificato), concentra quasi il 50% delle circoscrizioni comunali della regione; segue il gruppo dei comuni a sviluppo differenziato che ricomprende i quattro capoluoghi provinciali; al terzo posto per numerosità di comuni si trova il gruppo dei comuni a sviluppo rurale puro; in ultimo compare l'insieme dei comuni ad economia turistica nel quale ricadono solo diciassette circoscrizioni comunali.

Tabella 1 – Numero di comuni per cluster

	Cluster 1 <i>Comuni a sviluppo differenziato</i>	Cluster 2 <i>Comuni a sviluppo rurale diversificato</i>	Cluster 3 <i>Comuni a sviluppo turistico</i>	Cluster 4 <i>Comuni a sviluppo rurale puro</i>
Numero di comuni	61	116	17	41
Quota % sul totale	26,0	49,4	7,2	17,4
Popolazione residente (al 1999)	1.228.538	274.413	103.478	26.107
Superficie territoriale %	35,9	37,4	2,5	24,2

Figura 1 - I cluster risultanti

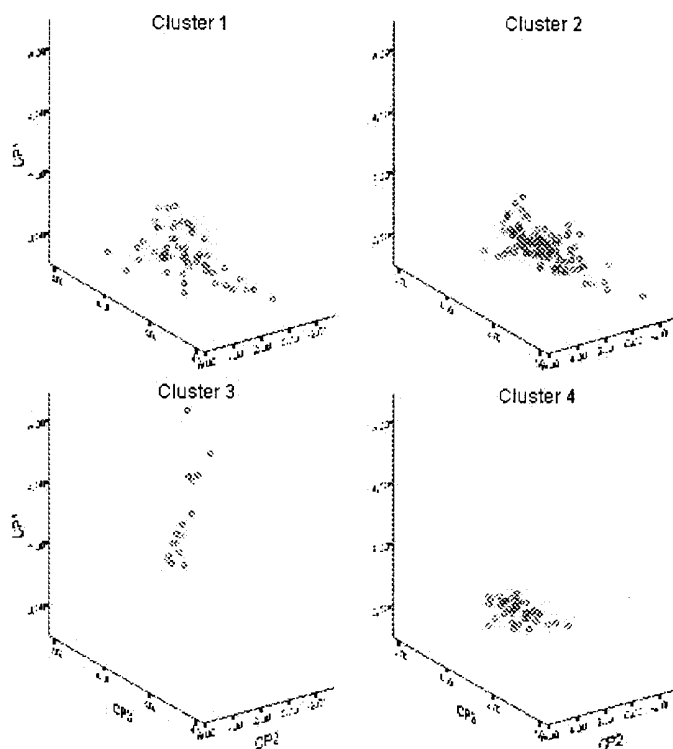


Tabella 2 – Composizione dei cluster

	Cluster 1	Cluster 2	Cluster 3	Cluster 4
Provincia di Imperia	Badalucco; Chiusavecchia; Dolceacqua; Imperia; Pieve di Teco; Pontedassio; Pornassio; San Remo; Taggia; Ventimiglia;	Airole; Apricale; Aurigo; Borghetto d'Arroschia; Camporosso; Caravonica; Castellano; Ceriana; Chiusanico; Cipressa; Civezza; Costarainera; Diano Arentino; Diano Castello; Diano San Pietro; Isolabona; Montalto Ligure; Perinaldo; Pietrabruna; Pompeiana; Prelà; Riva Ligure; San Biagio della Cima; Seborga; Soldano; Terzorio; Vallebona; Vallecrosia; Vessalico; Villa Faraldi	Bordighera; Cervo; Diano Marina; Ospedaletti; San Bartolomeo al mare; San Lorenzo al mare; Santo Stefano al mare	Aquila di Arroschia; Armo; Baiardo; Borgomaro; Carpasio; Castel Vittorio; Cesio; Cosio d'Arroschia; Dolcedo; Lucinasco; Mendatica; Molini di Triora; Montegrosso Pian Latte; Olivetta San Michele; Pigna; Ranzo; Rezzo; Rocchetta Nervina; Triora; Vasia
Provincia di Savona	Alberga; Andora; Bardinetto; Cairo Montenotte; Calizzano; Carcare; Cisano sul Neva; Dego; Finale Ligure; Millesimo; Noli; Ortovero; Sassello; Savona; Toirano; Urbe; Vado Ligure; Varazze; Villanova d'Albenga	Albisola Superiore; Albissola Marina; Altare; Arnasco; Balestrino; Bergeggi; Boissano; Bormida; Calice Ligure; Casanova Lerrone; Castelbianco; Celle Ligure; Cengio; Cosseria; Erli; Garlenda; Giustenice; Magliolo; Mallare; Murialdo; Nasino; Onzo; Orco Feglino; Pallare; Plodio; Pontinvrea; Quiliano; Rialto; Roccavignale; Stella; Stellanello; Testico; Tovo San Giacomo; Vendone; Vezzi Portio; Zuccarello	Alassio; Borghetto Santo Spirito; Borgio Verezzi; Ceriale; Laignueglia; Loano; Pietra Ligure; Spotorno	Castelvecchio di Rocca Barbena; Giusvalla; Massimino; Mioglia; Osiglia; Piana Crixia

Provincia di Genova	Arenzano; Busalla; Campoligure; Carasco; Casella; Chiavari; Cicagna; Fontanigorda; Genova; Moconesi; Moneglia; Montebruno; Portofino; Rapallo; Recco; Rovegno; San Colombano Certenoli; Savignone; Sestri Levante; Tiglieto; Tribogna	Avegno; Bargagli; Bogliasco; Camogli; Campomorone; Casarza Ligure; Castiglione; Chiavarese; Ceranesi; Cogoleto; Cogorno; Coreglia Ligure; Davagna; Favale di Malvaro; Leivi; Lorsica; Lumarzo; Masone; Mele; Mezzanego; Mignanego; Montaggio; Ne; Neirone; Orero; Pieve Ligure; Ronco Scrivia; Rossiglione; Sant'Olcese; Serra Ricco'; Sori; Uscio; Valbrenna; Zoagli	Lavagna; Santa Margherita Ligure	Borzonasca; Crocefieschi; Fascia; Gorreto; Isola del Cantone; Propata; Rezzoaglio; Rondanina; Santo Stefano d'Aveto; Torriglia; Vobbia
Provincia di La Spezia	Bolano; Bonassola; Brugnato; Deiva Marina; La Spezia; Levanto; Monterosso al mare; Santo Stefano di Magra; Sarzana; Sesta Godano; Vernazza	Ameiglia; Arcola; Beverino; Borghetto di Vara; Calice al Cornoviglio; Carro; Carrodano; Castelnuovo Magra; Follo; Framura; Lerici; Ortonovo; Pignone; Portovenere; Ricco' del golfo di Spezia; Riomaggiore; Vezzano Ligure		Maissana; Rocchetta di Vara; Varese Ligure; Zignago

Rispetto a questa classificazione dei comuni liguri, il gruppo dei comuni turistici appare fortemente sottodimensionato - almeno rispetto ai numerosi centri attrattori di flussi turistici nazionali ed internazionali - ma va tenuto presente che si assiste al simultaneo manifestarsi sul territorio regionale di particolari condizioni. Tra queste, vi è senza dubbio il diffondersi sul territorio dello sviluppo metropolitano - che comporta maggiore utilizzo del territorio, decentramento delle funzioni urbane e delle unità produttive, ridefinizione delle polarità, rilocalizzazione delle residenze - che va a sovrapporsi a, e talvolta a scontrarsi con, le preesistenti vocazioni (ed utilizzazioni) turistiche delle aree più prossime alle città. In questa sovrapposizione territoriale di strutture economiche si trova la chiave di interpretazione della mancanza quasi totale di comuni "a sviluppo turistico" nelle province di Genova e La Spezia, che pure contano alcune tra le più rinomate località turistiche (es. Portofino e le Cinque Terre).

A parte questa precisazione, doverosa per eliminare fin da subito possibili equivoci circa gli esiti dell'analisi, la ripartizione dei comuni liguri scaturita dal presente lavoro appare soddisfacente e

congruente con altre zonizzazioni "ufficiali" scaturite da metodologie affatto differenti (es. le nuove aree Obiettivo 2 e 87.3.c).

L'aggiornamento sulla base dei Censimenti 2001

Nel primo semestre del 2002 l'Istat ha diffuso i dati provvisori del XIV Censimento della popolazione e dell'VIII Censimento delle imprese, mentre solo nell'aprile 2003 sono stati diffusi i dati relativi alla popolazione legale. Poiché la scala territoriale utile per il presente lavoro è quella comunale il set di dati al momento disponibile è piuttosto limitato, ciononostante consente di verificare i cambiamenti economici strutturali nel corso degli anni '90 dei gruppi di comuni individuati nel territorio regionale.

I dati utilizzati per l'indagine sono riassunti nella tabella seguente:

Tabella 2 – Indicatori raggruppati per temi

Tema	Indicatori
Censimento della popolazione	Popolazione residente Nuclei familiari Abitazioni occupate Altri alloggi
Censimento delle imprese	Unità locali dell'industria Unità locali del commercio Unità locali degli altri servizi Addetti alle unità locali dell'industria Addetti alle unità locali del commercio Addetti alle unità locali degli altri servizi

A questi sono stati aggiunti alcuni indicatori sociali tratti dalla banca dati Ancitel.

L'andamento demografico

I dati del censimento della popolazione indicano, che la regione Liguria ha perso nel periodo 1991-2001 più di 100 mila abitanti, vale a dire oltre il 6% della popolazione residente all'inizio del decennio.

Tabella 3 - Censimento della popolazione 2001. Popolazione legale rielaborata per cluster

	Cluster 1 - Comuni a Sviluppo	Cluster 2 - Comuni a sviluppo	Cluster 3 - Comuni a sviluppo	Cluster 4 - Comuni a sviluppo	Totale
--	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------

	differenziato	rurale diversificato	turistico	rurale puro	
Imperia	135269	34218	27436	8315	205238
La Spezia	140663	70878	0	4394	215935
Savona	159770	61485	48030	2596	271881
Genova	739307	105614	23345	9816	878082
Totale	1175009	272195	98811	25121	1571136

Tabella 4 - Variazione della popolazione tra il 1991 e il 2001

	Cluster 1 - Comuni a Sviluppo differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale puro	Totale
Valori assoluti	-94.558	-1.756	-6.098	-2.087	-104.499
Var. %	-7,45	-0,64	-5,81	-7,67	-6,24

Il calo demografico ha riguardato tutti i cluster comunali tuttavia in modo diversificato. Sotto il profilo dei valori assoluti la riduzione della popolazione ha colpito maggiormente il gruppo più numeroso, cioè quello dei comuni a sviluppo differenziato che contribuisce per circa il 90% alla riduzione della popolazione residente nella regione. Segue il gruppo dei comuni a sviluppo turistico che contribuisce per circa il 7% e successivamente i due cluster restanti che contribuiscono ciascuno per circa 2 punti percentuali.

Di maggiore interesse è però l'analisi delle variazioni all'interno di ciascun gruppo, dalla quale emerge come le riduzioni più consistenti hanno riguardato i cluster dei comuni a sviluppo differenziato e a sviluppo rurale puro che segnano variazioni negative intorno ai sette-otto punti percentuali; solo leggermente più contenuta (-5,8%) la riduzione accusata dal gruppo dei comuni costieri mentre è rimasta quasi invariata (-0,6%) la popolazione dei comuni a sviluppo rurale diversificato (nei quali si concentra, al 2001, il 17% della popolazione ligure).

Inoltre, i comuni a sviluppo rurale diversificato ed il gruppo dei comuni a sviluppo differenziato presentano, al 2001, i nuclei familiari maggiormente numerosi, mentre il valore medio scende sotto le due unità (1,86) nel gruppo dei comuni a sviluppo rurale puro.

Il patrimonio abitativo occupato si distribuisce conformemente alla popolazione residente, mentre si osserva una maggiore concentrazione delle altre abitazioni (in particolare, le seconde case) nel gruppo dei comuni a sviluppo turistico (26%) e nei comuni a sviluppo rurale puro (7%). In questi due gruppi di comuni il patrimonio abitativo non occupato stabilmente è addirittura superiore, di una volta e mezza circa, al patrimonio abitativo occupato, mentre nei comuni a sviluppo differenziato e in quelli a sviluppo rurale diversificato la percentuale è pari, rispettivamente al 25 e 43 per cento del patrimonio abitativo occupato.

Tabella 5 – Censimento della popolazione 2001. Dati principali rielaborati per cluster

	Cluster 1 – Comuni a	Cluster 2 – Comuni a	Cluster 3 – Comuni a	Cluster 4 – Comuni a	Totale
--	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------

	sviluppo differenziato	sviluppo rurale diversificato	sviluppo turistico	sviluppo rurale puro	Liguria
Popolazione femminile residente (2001)	619.624	139.335	52.576	12.650	824.185
Popolazione residente (M-F, 2001)	1.167.856	270.689	97.147	25.056	1.560.748
Nuclei familiari (2001)	525.201	121.489	46.175	13.389	706.254
Componenti nuclei familiari (2001)	1.158.018	269.340	96.012	24.840	1.548.210
Abitazioni occupate (2001)	521.105	120.521	45.889	13.292	700.807
Altre abitazioni (2001)	128.302	51.573	70.860	17.673	268.408

Il saldo naturale conferma il trend negativo della popolazione dovuto principalmente ad un forte calo nel numero delle nascite; il movimento migratorio segnala un andamento positivo in tutta la Regione ed in particolare modo per i Comuni a sviluppo differenziato e diversificato che offrono maggiori opportunità di occupazione e guadagno.

Tabella 6 – Movimento naturale e migratorio della popolazione

	Cluster 1 - Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale puro	Totale Liguria
Saldo movimento naturale 1981 -1991	-88.455	-16.755	-8.456	-4.506	-118.172
Saldo movimento migratorio 1981 - 1991	-32.254	15.864	1.802	1.149	-13.439
Saldo totale 1981-1991	-120.709	-891	-6.654	-3.357	-131.611
Saldo movimento naturale 2000-1999	-7.566	-1.667	-744	-388	-10.365
Saldo movimento migratorio 2000-1999	3.016	1.578	804	113	5.511
Saldo totale 200-1999	-4.550	-89	60	-275	-4.854

Sotto il profilo dei cambiamenti demografici, pertanto, si registra una buona tenuta dei comuni a sviluppo rurale diversificato che hanno registrato un calo decisamente inferiore rispetto alle altre ripartizioni; ciò si è verificato principalmente grazie ad un continuo processo di deurbanizzazione

delle aree (urbane) a sviluppo diversificato e ad un declino che ha colpito i comuni a sviluppo rurale puro.

L'analisi economica

La struttura economica dei quattro insiemi di comuni mostra una spiccata specializzazione nelle attività industriali (intese in senso allargato) per il cluster dei comuni a sviluppo diversificato, il solo con un tasso di attività industriale superiore al 30%.

Tabella 7 – Censimento delle imprese 2001. Dati principali rielaborati per cluster

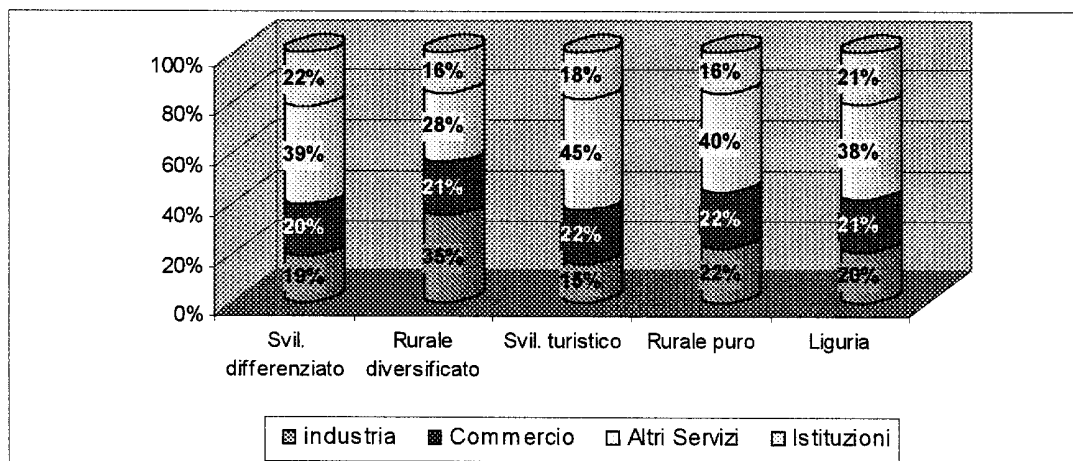
	Cluster 1 – Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 – Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 – Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 – Comuni a sviluppo rurale puro	Totale Liguria
Addetti alle U.L. dell'industria (2001)	79.916	20.143	5.898	1.115	106.381
U.L. dell'industria (2001)	12.639	4.462	2.050	372	19.523
Addetti alle U.L. del commercio (2001)	85.740	12.069	8.262	1.116	107.187
U.L. del commercio (2001)	33.210	5.359	3.800	567	42.936
Addetti U.L. altri servizi (2001)	163.908	15.708	17.047	2.001	198.664
U.L. altri servizi (2001)	43.525	5.793	5.185	629	55.132
Addetti alle U.L. delle istituzioni (2001)	90.726	9.029	6.856	798	107.409
U.L. delle istituzioni (2001)	6.536	1.618	650	306	9.110

Il settore dei servizi, escluso il commercio, pur essendo in Liguria ormai prevalente ovunque, è particolarmente accentuato nel gruppo dei comuni turistici e nel cluster dei comuni a sviluppo rurale puro, molto meno marcata è la presenza dei servizi nei comuni a sviluppo rurale diversificato.

Le istituzioni sono particolarmente concentrate nel cluster dei comuni a sviluppo differenziato, grazie al maggiore potenziale di popolazione concentrato in tali aree.

Il settore del commercio, invece, non presenta significative variazioni in relazione ai cluster, ma si attesta ovunque intorno il 20-22% in termini di quota di addetti. Differente, invece, appare la situazione quando si analisi la diffusione delle unità locali del commercio rispetto alla popolazione residente: la diffusione più elevata si riscontra nel cluster dei comuni a sviluppo rurale puro a causa della forte dispersione sul territorio dei residenti (tenuto conto che le aree di mercato della distribuzione al dettaglio sono spazialmente limitate) dove sono presenti quasi 4 unità locali commerciali ogni 100 residenti e nel cluster dei comuni a sviluppo differenziato, mentre nei gruppi dei comuni a sviluppo rurale diversificato e a sviluppo turistico il valore scende a circa 2 unità locali ogni 100 residenti.

Figura 2 – Struttura economica dei cluster. Addetti alle UL delle imprese (2001)



Sotto il profilo dinamico, nel corso degli anni novanta si è assistito ad un netto calo degli addetti all'industria che a livello regionale si riducono di circa un quarto. Tale tendenza è dominata dal trend registrato dai comuni a sviluppo differenziato con una riduzione nel decennio del 30% degli addetti; un calo è stato registrato anche dai comuni a sviluppo rurale puro e diversificato. Il gruppo dei comuni turistici mostra una tendenza diametralmente opposta con una crescita nel decennio pari al 17%. Infine, la seconda metà degli anni 90 segna un'inversione di tendenza per quanto riguarda i cluster a sviluppo rurale, anche se in termini assoluti tale incremento di addetti è più che compensato dalla perdita fatta segnare dai comuni a sviluppo differenziato.

Il settore del commercio ha registrato una flessione nel corso della prima metà del decennio considerato, particolarmente accentuata nei comuni a sviluppo turistico (-16%). La seconda metà del decennio invece segna in tutti i cluster una ripresa che appare di significativo momento nei comuni a sviluppo rurale ed è più contenuta nel gruppo dei comuni a sviluppo differenziato così che a livello regionale si registra un calo nel periodo 1991-2001 del 4%.

Gli altri servizi hanno segnato nel decennio un incremento del numero di addetti che a livello regionale ha sostanzialmente bilanciato la perdita registrata nel settore dell'industria. Tuttavia, la crescita, soprattutto se si osserva l'andamento dell'ultimo quinquennio, si mostra meno accentuata nei comuni a sviluppo differenziato rispetto al resto del territorio ligure. Questo potrebbe indicare

che il processo di terziarizzazione dell'economia si può ormai considerare concluso nelle aree urbano-metropolitane, mentre è ancora in atto – come in una sorta di diffusione spaziale di tale processo – nelle aree di influenza.

Tabella 8 – Variazioni addetti per settore e per cluster nei censimenti 1991, 1996 e 2001

	Cluster 1 – Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 – Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 – Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 – Comuni a sviluppo rurale puro	Totale Liguria
Addetti alle U.L. dell'industria					
1991-1996					
1996-2001	-10,1%	-14,1%	6,4%	-16,0%	-10,2%
1991-2001	-22,7%	4,2%	9,9%	11,8%	-17,5%
1991-2001	-30,4%	-10,5%	17,0%	-6,1%	-25,9%
Addetti alle U.L. del commercio					
1991-1996					
1996-2001	-7,5%	-9,7%	-15,7%	-11,8%	-8,4%
1991-2001	2,9%	15,1%	10,3%	33,5%	4,9%
1991-2001	-4,9%	3,9%	-7,0%	17,7%	-3,9%
Addetti alle U.L. degli altri servizi					
1991-1996					
1996-2001	2,3%	6,0%	4,8%	-12,9%	2,6%
1991-2001	18,7%	39,7%	35,3%	92,2%	21,9%
1991-2001	21,4%	48,2%	41,8%	67,4%	25,1%

Le unità locali delle imprese segnano un incremento del 7% a livello regionale nel passaggio dal censimento del 1991 a quello del 2001. Tale crescita si è concentrata nel cluster dei comuni a sviluppo differenziato (+8%) e nel gruppo dei comuni a sviluppo diversificato (+6%). Più modesta la crescita registrata dalle aree a sviluppo turistico (+3%), mentre il cluster dei comuni a sviluppo rurale puro segna una perdita del 10% delle unità locali. Appare molto significativo il fatto che l'incremento di circa un quarto degli addetti alle U.L. delle imprese nel settore terziario interessa in minor misura il gruppo dei comuni a sviluppo diversificato, quasi a testimoniare una sorta di esportazione delle attività terziarie dai comuni maggiormente sviluppati verso il resto del territorio regionale.

Per un maggiore dettaglio della distribuzione settoriale degli addetti e delle unità locali delle imprese i dati più recenti sono ancora quelli relativi al censimento intermedio delle attività produttive del 1996.

Tabella 9 – Addetti e unità locali per il settore industriale (Censimento intermedio industria e servizi 1996)

	Cluster 1 - Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale puro	Totale
Estrazione minerali					
Addetti	529	223	4	49	805
U.L.	87	41	1	9	138
Addetti x U.L.	6,1	5,4	4,0	5,4	5,8
Attività manifatturiere					
Addetti	68.196	12.327	2.299	407	83.229
U.L.	9.518	2.040	959	141	12.658
Addetti x U.L.	7,2	6,0	2,4	2,9	6,6
En. Elett. gas e acqua					
Addetti	5.044	779	161	54	6.038
U.L.	131	31	14	7	183
Addetti x U.L.	38,5	25,1	11,5	7,7	33,0
Costruzioni					
Addetti	29.551	5.997	2.901	487	38.936
U.L.	10.187	2.699	1.388	273	14.547
Addetti x U.L.	2,9	2,2	2,1	1,8	2,7
Totale					
Addetti	103.320	19.326	5.365	997	129.008
U.L.	19.923	4.811	2.362	430	27.526
Addetti x U.L.	5,2	4,0	2,3	2,3	4,7

Il settore estrattivo registra una scarsa presenza di addetti in tutta la regione, in particolare con riferimento alle zone a sviluppo turistico; i comuni a sviluppo rurale puro evidenziano una difficoltà di base nel settore industriale rispetto agli altri cluster.

Il settore dei trasporti mostra un rafforzamento rispetto ai dati precedenti; il numero delle unità locali ha registrato un aumento di oltre 10 punti percentuali nonostante i comuni a sviluppo rurale puro evidenzino un trend negativo; tale tendenza non viene confermata dai dati relativi al numero di addetti.

Tabella 10 - Trasporti e comunicazioni: addetti e unità locali per cluster nei censimenti 1991 - 1996

	Cluster 1 - Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale puro	Totale Liguria
N° U.L. trasporto Censite 1991	4772	1040	371	208	6391
N° U.L. trasporto Censite 1996	5543	1046	372	166	7127
Variazione	16,2%	0,6%	0,3%	-20,2%	11,5%
Add. trasp. Censiti 1991	48829	2911	1490	394	53624
Add. trasp. Censiti 1996	45623	2756	1105	318	49802
Variazione	-6,6%	-5,3%	-25,8%	-19,3%	-7,1%

Il settore agricolo ligure, stando ai dati del Censimento 2000, evidenzia una forte contrazione del numero di aziende agricole, diminuito in tutta la Regione di quasi trenta mila unità. La distribuzione delle aziende e delle relative superfici per classi di SAU conferma la netta prevalenza numerica in Liguria delle piccole e medie aziende o di quelle nelle quali la SAU ricopre una parte esigua della superficie totale aziendale. Le aziende di maggiori dimensioni (30 ettari ed oltre), pur rappresentando solo lo 0,3% delle aziende censite nella regione, coprono quote pari al 22,7% della superficie totale e al 30,0% della SAU. Dal confronto con i risultati del Censimento del 1990 emergono alcune differenze nella dinamica delle aziende in relazione alle diverse classi di SAU. Escludendo quelle senza superficie agricola utilizzata che hanno subito la maggiore contrazione (-61,2%), le variazioni negative del numero delle aziende hanno un andamento crescente al crescere delle dimensioni aziendali, fino alla classe 5-10 ettari; tendono successivamente a decrescere fino ad assumere segno positivo nelle classi di maggiori estensioni. Un dato rilevante è rappresentato dai comuni a sviluppo diversificato che concentrano il 46% della diminuzione totale della Liguria; tale situazione ha inevitabilmente determinato la diminuzione in tutto il territorio degli ettari di superficie destinati alle coltivazioni.

Tabella 11 – Settore agricolo. Variazione numero aziende agricole per cluster censimenti 1990 - 2000

	Cluster 1 - Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale Puro	Totale Liguria
Az. agricole in totale 2000	21131	16820	2375	3413	43739
Az. agricole in totale 1990	31897	29195	3733	7654	72479
Var. % 2000 - 1990 az. agricole	- 33,8%	- 42,4%	- 36,4%	- 55,4%	- 39,7

Indicatori Sociali

L'analisi di alcuni dei più importanti indicatori sociali permette di ottenere un quadro completo ed analitico circa la situazione di un qualsiasi comparto territoriale; ciò rappresenta inoltre un valido strumento di valutazione circa la qualità della vita.

Tabella 12 – Istituti di cura (anno 2000)

	Cluster 1 - Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale puro	Totale Liguria
N° Ist. cura pubblici	24	0	3	0	27
N° Ist. cura privati	11	1	1	0	13
Tot. Istituti di cura	35	1	4	0	40

L'analisi degli istituti di cura presenti sul territorio evidenzia una forza carenza nelle aree a sviluppo rurale puro, dove si registra la totale assenza di qualunque tipo di istituto. Se tali zone rappresentano la maggiore insufficienza per ciò che concerne le strutture sanitarie, le zone a sviluppo differenziato concentrano invece la quasi totalità degli istituti di cura.

Nella maggior parte del territorio ligure le strutture appartengono al comparto pubblico (che segnala un numero di degenti che sfiora le 250 mila unità), mentre il settore privato in tema di sanità registra una presenza rilevante solo nelle aree a sviluppo differenziato (dove si concentra la domanda).

Tabella 13 – Struttura scolastica (anno 1998)

	Cluster 1 - Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale puro	Totale Liguria
Totale classi 1998	6.913	1.153	480	105	8.651
Totale alunni 1998	134.616	18.669	8.988	1.144	16.3417
Alunni per classe 1998	19,5	16,2	18,7	10,9	18,9

La struttura scolastica evidenzia un buon livello di distribuzione sul territorio, anche se le aree a sviluppo rurale puro registrano una maggiore difficoltà rispetto agli altri cluster: appare evidente l'alta presenza degli alunni nei comuni a sviluppo differenziato, infatti oltre l'80% frequenta le

istituzioni scolastiche, sia pubbliche che private, in queste zone. La bassa numerosità delle classi nei comuni a sviluppo rurale manifesta la maggiore presenza della popolazione anziana in tale cluster.

Il consumo di energia elettrica per residente è maggiore nel cluster dei comuni a sviluppo turistico a causa del notevole incremento di popolazione che si registra soprattutto nei mesi estivi. Segue il gruppo dei comuni a sviluppo rurale puro che però registra il minor consumo per usi generali, mentre il gruppo dei comuni a sviluppo rurale diversificato registra il più basso consumo di energia elettrica per usi domestici.

Tabella 14 – Consumo di energia elettrica per usi domestici. Anno 1999

	Cluster 1 - Comuni a Sviluppo Differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale puro	Totale Liguria
Cons. en. elettr. Famiglie Migl./Kwh	1.154.328	273.102	138.761	27.696	1.593.887
Cons.en.elett. usi generali Migl./Kwh	171.232	15.605	17.325	736	204.898
Consumi en. elett. Totali Migl./Kwh	1.325.560	288.707	156.086	28.432	1.798.785
Consumi en. Elttr. Pro capite Migl./Kwh	1,128	1,061	1,580	1,132	1,145

Tabella 15 – Consumo di energia elettrica per usi produttivi ed industriali. Anno 1998

	Cluster 1 - Comuni a sviluppo differenziato	Cluster 2 - Comuni a sviluppo rurale diversificato	Cluster 3 - Comuni a sviluppo turistico	Cluster 4 - Comuni a sviluppo rurale Puro	Totale
Consumi en. elettr. usi produttivi (ENEL) Migl./Kwh	2.819.722	523.666	196.279	23.594	3.563.261
Consumi en. elettr. industriali (ENEL) Migl./Kwh	1.351.416	300.648	16.934	4.242	1.673.240
Totale	4.171.138	824.314	213.213	27.836	5.236.501

Conclusioni

L'analisi condotta ha mostrato come il cluster dei comuni a sviluppo rurale diversificato abbia registrato nel corso del decennio appena trascorso (1991-2001) le migliori performance sia sotto il profilo della tenuta rispetto al calo demografico sia rispetto alle modificazioni intervenute nella

struttura economica così da rendere tali comuni particolarmente interessanti anche sotto il profilo delle possibilità di sviluppo economico che possono offrire per le realtà imprenditoriali, particolarmente quelle industriali, attualmente insediate nei comuni più densamente popolati.

Nelle aree urbane e metropolitane appare ormai concluso il processo di terziarizzazione della struttura economica che non ha significato tuttavia il completo allentamento delle realtà manifatturiere, ma solo una maggiore selezione delle attività presenti e talvolta il rafforzamento delle specializzazioni produttive. I dati sembrano registrare, inoltre, un interessante processo di spill-overs delle attività terziarie insediate nei grandi aggregati urbani verso le aree interne; se tale tendenza dovesse confermarsi potrebbe innescare un processo di sviluppo più marcato nelle aree a sviluppo rurale con conseguenti benefici anche sotto il profilo delle dinamiche insediative e del presidio del territorio.

Anche i comuni a sviluppo turistico manifestano nella seconda metà del decennio una certa ripresa economica dovuta in gran parte ai legami funzionali con il cluster dei comuni a sviluppo differenziato.

Molto differenziata appare ancora la dotazione di servizi che privilegia sia in termini assoluti che relativi i comuni a sviluppo differenziato.

3. PIANO DEGLI INTERVENTI 2003

3.1 INDIRIZZI

Come deliberato dalla Giunta regionale il 3.06.2003 con DGR n. 609, si è deciso di confermare, in linea generale, gli indirizzi del piano degli interventi dell'anno precedente andando, però ad integrare alcuni criteri ritenuti meritevoli dalla Commissione tecnica Regione/Province, dei quali si riporta un sintetico elenco:

- a I progetti devono essere compatibili con i piani di sviluppo socioeconomici e settoriali regionali, provinciali, comunali e delle Comunità Montane;
- b I progetti devono avere almeno i requisiti di "progetti preliminari" ai sensi della Legge 109/1994 e s.m. e i. e devono essere approvati, all'atto della presentazione della domanda, dagli enti proponenti con provvedimento deliberativo degli stessi, comprensivo dell'impegno al cofinanziamento;
- c Nell'attuazione dei progetti si applica il principio del definanziamento automatico nel caso in cui entro 18 mesi dall'impegno regionale di spesa non sia stata effettuata la consegna dei lavori si stabilisce, inoltre, di confermare per il Piano degli Interventi 2000, il principio del definanziamento automatico, già applicato per i Piani degli interventi 1998-1999, nel caso in cui, entro 18 mesi dall'approvazione consiliare del Piano degli Interventi 2003, non sia stata effettuata la consegna lavori;
- d Se la consegna dei lavori avviene entro il termine di cui al precedente punto c), le modalità di liquidazione della quota regionale sono le seguenti:
 - Liquidazione di un acconto pari al 70% della quota percentuale del cofinanziamento regionale, previa richiesta dell'ente attuatore, accompagnata dall'attestazione del Responsabile del Procedimento in merito all'approvazione del progetto e del quadro economico dell'opera, all'esito dell'aggiudicazione, all'avvenuta consegna dei lavori e dell'effettivo inizio degli stessi, con le previste autorizzazioni e/o nulla osta preventivi;
 - Saldo finale previa richiesta dell'Ente attuatore accompagnata dall'attestazione del Responsabile del Procedimento in merito all'approvazione del quadro economico consuntivo e del certificato di regolare esecuzione ovvero, se necessario, del certificato di collaudo delle opere eseguite;
- e I lavori dovranno essere ultimati entro il termine previsto dal cronoprogramma di realizzazione presentato nella scheda attività/intervento che ha accompagnato la richiesta di cofinanziamento regionale; tale termine sarà comprensivo dell'eventuale proroga, richiesta e concessa, di cui alla legge regionale n.46/96 . Nel caso in cui il termine si protragga, la quota del saldo è proporzionalmente ridotta del 10% ogni sei mesi.
- f Per i progetti presentati da più soggetti occorre la stipula di un accordo convenzionale tra gli stessi e l'individuazione del capofila responsabile del progetto;
- g Possono essere finanziati i lotti funzionali facenti parte di un progetto quadro complessivo;
- h Gli interventi, oggetto del finanziamento, possono essere realizzati, in tutto o in parte, in economia, purché accompagnati dalla dichiarazione del responsabile legale dell'Ente proponente (Sindaco, Presidente della Comunità Montana etc) in cui sono evidenziati: il responsabile del procedimento, la data di inizio lavori e la data di fine lavori, oltre che la parte progettuale che si intende attuare in economia;
- i Sono esclusi i progetti che abbiano già ottenuto altri finanziamenti pubblici regionali finalizzati ad investimenti nello stesso settore;
- j E' ammesso un unico progetto per Comune; restano esclusi i Comuni che hanno interventi finanziati con i Piani degli Interventi 1998, 1999, 2000 e 2001 e non hanno ancora consegnato i lavori;

- k Le domande di cofinanziamento devono essere presentate dagli EE.LL. alle Province tramite la scheda attività/intervento, di cui all'allegato n.1, entro e non oltre il 30 giugno 2003;
- l Le Province trasmettono direttamente ai Settori regionali competenti per materia le schede attività/intervento corredate dai progetti pervenuti dagli Enti Locali;
- m La condizione essenziale per l'ammissione degli interventi è l'utilizzo del supporto informatico per la redazione delle schede di cui al punto K); tali schede devono essere compilate esclusivamente nei campi scritti in "neretto/sottolineati", mentre le ulteriori informazioni previste verranno fornite dai Responsabili degli interventi in fase di monitoraggio al 30/06 e al 31/12 di ogni anno.

Alla luce degli indirizzi di cui sopra si è determinato il quadro di seguito riportato:

3.2 QUADRO FINANZIARIO 2003

Provincia di Genova

Viabilità minore						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Nuovo raccordo stradale in sponda destra del torrente Sturla località Vignolo Piano - 2° lotto	Mezzanego	107.288,61	72	77.247,80		30.040,81
Valorizzazione della strada rotabile intercomunale di collegamento tra i comuni di Montoggio e Valbrevenna	Montoggio-Valbrevenna	100.640,00	64	64.409,60		36.230,40
Ulteriori opere relative alla messa in sicurezza della viabilità in via Biscaccia	Mele	130.000,00	71	92.300,00		37.700,00
Recupero statico e funzionale della struttura di III categoria in attraversamento esistente sul torrente Stura per il collegamento della ex SS del Turchino, il centro storico da piazza Viotti alla zona ex ferriera - area expò Valle stura - alla stazione ferroviaria ed all'impianto polisportivo	Rossiglione	187.000,00	54	100.980,00		86.020,00
TOTALE VIABILITA'		524.928,61		334.937,40		189.991,21
Edilizia Pubblica						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Riqualficazione impianto di riscaldamento palestra impianto collettori solari adeguamento normativa alla sicurezza della scuola media "Virgilio"	Casarza Ligure	120.000,00	56	67.200,00		52.800,00
Lavori di consolidamento del Palazzo Comunale	Tribogna	134.278,79	44	59.082,67		75.196,12
TOTALE EDILIZIA PUBBLICA		254.278,79		126.282,67		127.996,12
Depurazione						
Progetto	Comune/i	Importo		Quota	Quota	Quota

		totale	%	regionale	provinciale	comunale
Realizzazione di un nuovo tratto di fognatura a servizio della frazione di Sopralacroce a completamento dell'esistente	Borzonasca	197.268,64	70	138.088,05		59.180,59
Realizzazione di fognatura nera in località Semino-Bastia	Busalla	104.000,00	30	31.200,00		72.800,00
Realizzazione nuova rete di smaltimento delle acque nere località Ponte di Savignone e relativo allaccio al collettore comprensoriale	Savignone	36.195,60	51	18.459,76		17.735,84
Completamento rete fognaria a servizio della località Terrusso	Bargagli	53.847,63	60	32.308,58		21.539,05
Opere di raccolta e depurazione reflui urbani località Fiume	Castiglione Chiavarese	162.710,00	52	84.609,20		78.100,80
Costruzione di rete nera e tratti di rete bianca a servizio di insediamenti abitativi frazione Paveto	Mignanego	189.298,82	55	104.114,35		85.184,47
TOTALE DEPURAZIONE		743.320,69		408.779,94		334.540,75
TOTALE PROVINCIA GENOVA		1.522.528,09		870.000,01		652.528,08

Provincia di Imperia

Viabilità minore						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota comunale	Quota provinciale
Intervento: Lavori di miglioramento viario ed ambientale di tratti di strada comunale minore	Airole	191.100,00	96	180.912,00	10.188,00	
Intervento: completamento della viabilità esistente di collegamento tra i Comuni di Badalucco e Montalto ligure alternativa alla ex statale n. 548 di Valle Argentina	Badalucco + Montalto ligure	110.000,00	92	101.200,00	8.800,00	
Intervento progetto di sistemazione strade interne ai centri abitati - n. 2 lotti I lotto: Gavenola II lotto: Ubaghetta	Borghetto d'Arroschia	25.616,26	99	25.360,10	256,16	
Intervento: strada comunale Salse-Barchei Soprani- Barchei Sottani - I stralcio	Mendatica	80.000,00	55	44.000,00	36.000,00	
Intervento: miglioramento viabilità esistente strada Pietrabruna-Dolcedo da loca. Cinafreccio a Comune di Cipressa, fraz. Lingueglietta - I lotto	Pietrabruna	190.000,00	79	134.390,00	39.900,00	15.710,00
TOTALE VIABILITA'		596.716,26		485.862,10	95.144,16	15.710,00
Edilizia pubblica						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota comunale	Quota provinciale

Intervento: recupero e riutilizzo dei Frantoi di Roccanegra - 3° lotto funzionale. Opere di finitura delle strutture esistenti (Chiusavecchia)	Comunità Montana dell'Olivo	116.191,98	63	73.200,95	42.991,03	
TOTALE EDILIZIA PUBBLICA		116.191,98		73.200,95	42.991,03	
Depurazione						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota comunale	Quota provinciale
Intervento: creazione scarico acque bianche in loc. Macchinac - sostituzione tubazione acqua potabile in loc. S.Luca	Prelà	64.650,00	86	55.599,00	9.051,00	
Intervento: lavori di regimazione acque bianche e nere in Via Roma a Riva Faraldi	Villa Faraldi	134.278,79	71	95.337,95	38.940,84	
TOTALE DEPURAZIONE		198.928,79		150.936,95	47.991,84	
TOTALE PROVINCIA DI IMPERIA		911.837,03		710.000,00	186.127,03	15.710,00

Provincia della Spezia

Viabilità minore						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Consolidamento tratto di Via Gramsci Loc. Palazzo - bonifica frana	Santo Stefano Magra	83347,00	54	42.507,00		40.840,00
Lavori di sistemazione della strada Narà-Rovereto in Comune di Framura	Framura	70.755,00	38	26.886,00		43.869,00
allargamento della strada comunale via Piano di casale	Pignone	65.808,00	70	46.066,00		19.742,00
TOTALE VIABILITA'		219.910,00		115.459,00		104.451,00
Ambientalizzazione discariche						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Infrastruttura depurativa e ambientalizzazione discariche esistenti	Varese Ligure	200.000,00	56	112.000,00		88.000,00
Interventi di messa in pristino dell'impianto di depurazione Comunale	Borghetto Vara	50.000,00	54	27.000,00		23.000,00
TOTALE AMBIENTE		250.000,00		139.000,00		111.000,00
Edilizia pubblica						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
ristrutturazione sede comunale 2° lotto	Zignago	110.000,00	92	101.200,00		8.800,00
adeguamento centro comunale per le attività sportive e ricreative (I e II lotto)	Bolano	135.000,00	68	81.000,00		54.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo con adeguamento delle strutture per il superamento delle barriere architettoniche del palazzo comunale di Brugnato	Brugnato	167.700,00	55	92.235,00		75.465,00
TOTALE EDILIZIA PUBBLICA		412.700,00		274.435,00		138.265,00
Difesa suolo						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Lavori Messa in sicurezza Torrente Riccagiara-Fosso dei Cerri Comuni di Bolano e Follo - 1°lotto	Comunità montana media e bassa Val di Vara	108.000,00	72	77.760,00		30.240,00
Consolidamento versanti in fregio al sentiero azzurro mediante disaggio pulizia tirantaggio in roccia posa reti metalliche opere di ingegneria naturalistica	Riomaggiore-Vernazza	169.376,00	57	96.544,00		72.832,00
TOTALE DIFESA SUOLO		277.376,00		174.304,00		103.072,00
TOTALE PROVINCIA DELLA SPEZIA		1.159.986,00		703.198,00		456.788,00

Provincia di Savona

Viabilità minore						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Lavori di sistemazione della strada comunale per la loc. Rosso in Comune di Cengio	Comunità montana Alta Valbormida	61.974,00	71	44.001,54		17.972,46
Stralci 2° e 3° del progetto preliminare di completamento della strada Praetto-Scravaion	CM Ingauna Castelvecchio Erli	100.000,00	74	74.000,00		26.000,00
Ammodernamento e messa in sicurezza del primo tratto della strada comunale Via Castello loc. Pianazzo	Giustenice	137.563,47	75	103.172,60		34.390,87
TOTALE VIABILITA'		299.537,47		221.174,14		78.363,33
Depurazione						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Completamento fognatura nera e impianto di trattamento a servizio capoluogo e fraz. Bossanico e Maremo	Casanova Lerrone	246.000,00	92	226.320,00		19.680,00
Lavori di sistemazione igienico-sanitaria nelle frazioni Cantone e Castellaro Comune di Vendone e frazione Campi Comune di Ortovero	Vendone-Ortovero	205.000,00	100	205.000,00		
TOTALE DEPURAZIONE		451.000,00		431.320,00		19.680,00
Edilizia pubblica						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale

Manutenzione tetto sede comunale	Sassello	43.898,86	32	14.047,64		29.851,22
TOTALE EDILIZIA PUBBLICA		43.898,86		14.047,64		29.851,22
Difesa suolo						
Progetto	Comune/i	Importo totale	%	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Protezione spondali e risagomatura sul Rio Mioglia in Comune di Mioglia	CM Giovo	61.974,83	79	48.960,12		13.014,71
TOTALE DIFESA SUOLO		61.974,83		48.960,12		13.014,71
TOTALE PROVINCIA DI SAVONA		856.411,16		715.501,90		140.909,26
TOTALE PIN 2003		4.450.762,28		2.998.699,91	15.710,00	1.436.352,37

4. MONITORAGGIO

PREMESSA

Nel giugno 2003 il Settore Programmazione ha attivato il monitoraggio semestrale relativo ai progetti cofinanziati sui Piani degli interventi per le annualità 1998 – 1999 – 2000 – 2001 e 2002: tale attività ha permesso la messa punto e il consolidamento dei dati, in quanto la precedente rilevazione aveva fornito risultati sullo stato di avanzamento della spesa del beneficiario finale non perfettamente definiti.

Tutti i progetti sono stati aggregati per settore di intervento utilizzando i codici del Reg. CE 438/2001, per consentirne l'inserimento nella Banca dati informatizzata "Gestione progetti" presente su Liguriainrete: l'inserimento nella Banca dati permette – attraverso l'utilizzo della contabilità dipartimentale attualmente in essere presso il Dipartimento Ambiente e di cui è prevista la successiva estensione ad altri settori coinvolti nella gestione dei progetti di investimento – l'inserimento automatico del progetto al momento dell'assunzione dell'impegno e il conseguente aggiornamento automatico della spesa regionale: per l'aggiornamento della spesa del beneficiario finale si dovrà invece continuare a ricorrere a rilevazioni puntuali presso i singoli enti attuatori.

Nella rilevazione – attuata via mail quando possibile – si sono riscontrato le seguenti difficoltà:

- Carenza di strumenti informatici idonei presso alcuni Comuni beneficiari, in genere i più piccoli (ad es. assenza di casella di posta elettronica)
- Lunghi tempi di attesa per la risposta, con necessità di ripetuti solleciti telefonici

La scheda di rilevazione pre-compilata inviata ai responsabili di progetto per l'aggiornamento è stata giudicata sufficientemente chiara dalla quasi totalità dei responsabili di progetto.

Sono stati monitorati i 184 progetti ancora in corso sui 195 complessivamente finanziati: gli interventi relativi alla viabilità sono stati gestiti dal settore competente, che ha provveduto direttamente alla rilevazione e al successivo inserimento dei risultati nella Banca dati.

Particolare attenzione è stata dedicata ai progetti attivati negli anni 1998 e 2001, per i quali si è rilevata l'avvenuta consegna dei lavori, in quanto la mancanza di tale adempimento comporta il definanziamento automatico dei progetti stessi.

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni di sintesi elaborate dal Settore.

4.1 Quadro generale degli interventi

Al 30 Giugno 2003 il totale dei 195 progetti attivati nei cinque anni di riferimento configura un volume di investimenti iniziali pari ad € 53.125.628,05, di cui 15.264.288,60 effettivamente realizzati. *Il dato di realizzazione non considera i 4 interventi del 2002 inseriti nell'asse "progettazione interventi" e relativi alla creazione, presso ciascuna Provincia, di un fondo di rotazione a sostegno della progettazione nei piccoli Comuni;* infatti su tale azione la Regione ha già erogato la totalità del contributo previsto, ma le Province non hanno ancora attivato alcuna progettualità: una volta reso operativo tale fondo dovranno essere forniti i dati di dettaglio sui settori nei quali si è articolata la progettazione e sulle relative localizzazioni.

Sul totale degli interventi il contributo regionale impegnato ammonta ad € 26.871.707,10 di cui 6.007.782,57 erogato: i 31 interventi chiusi hanno generato economie potenziali pari a € 307.595,80.

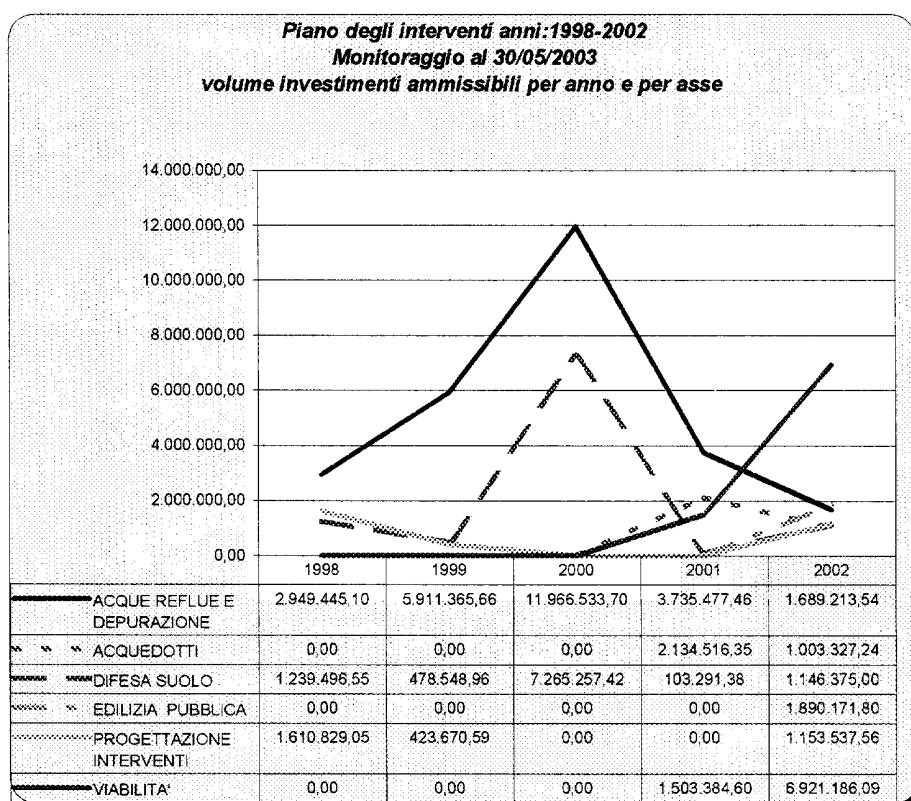
MONITORAGGIO 30/06/2003		ASSI DI INTERVENTO						
		ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	ACQUEDOTTI	DIFESA SUOLO	EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTAZIONE INTERVENTI ²	VIABILITA'	TOTALE
INTERVENTI	AMMISSIBILI	64	23	26	7	22	53	195
	REVOCATI	0	0	1	0	0	0	1
	ATTIVATI	64	23	25	7	22	53	194
	CHIUSI	8	0	7	0	16	0	31
	IN CORSO	50	22	14	7	4	53	150
	DA REVOCARE	6	1	4	0	2	0	13
AVANZAMENTO FINANZIARIO	TOTALE COSTO AMMESSO	26.252.035,46	3.137.843,59	10.232.969,31	1.890.171,80	3.188.037,20	8.424.570,69	53.125.628,05
	TOTALE COSTO REALIZZATO	9.556.671,04	497.930,40	3.583.796,37	1.836,00	1.072.082,80	551.971,99	15.264.288,60
	TOTALE CONTRIBUTO IMPEGNATO	11.505.467,22	2.073.698,15	4.756.447,89	762.570,47	1.924.889,67	5.848.633,70	26.871.707,10
	TOTALE CONTRIBUTO EROGATO	2.234.136,85	175.264,83	1.243.647,46	0,00	1.728.381,82	626.351,61	6.007.782,57
	ECONOMIE	167.482,48	41.316,55	85.436,79	0,00	195,27	13.164,71	307.595,80

Analizzando i 6 Settori di intervento in termini di volume complessivo dell'investimento programmato attivabile sul territorio, il peso maggiore va attribuito all'asse "ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE" seguito dagli Assi "DIFESA DEL SUOLO", "VIABILITA'", "PROGETTAZIONE

² L'asse "Progettazione interventi" comprende anche gli studi

INTERVENTI”, “ACQUEDOTTI” ed “EDILIZIA PUBBLICA”. Tali dati, incrociati con la relativa distribuzione temporale degli interventi, evidenziano:

- una costante sensibilità verso le problematiche ambientali con interventi per la depurazione e per la difesa del suolo relative alla depurazione e alla difesa del suolo costantemente presenti dal 1998 al 2002, anche attraverso la progettazione di interventi che hanno sempre riguardato questi due settori;
- una certa discontinuità per le azioni di progettazione, attive nel 1998-1999-2002;
- l’attivazione degli interventi relativi alle risorse idriche (acquedotti) e alla viabilità minore dal 2001, con evidente tasso di crescita degli investimenti dedicati a quest’ultimo comparto;
- l’inserimento del filone dedicato all’edilizia pubblica dal 2002, che quindi non risulta ancora valutabile sotto il profilo dell’efficienza finanziaria e rappresenta comunque una quota marginale sul totale degli investimenti.



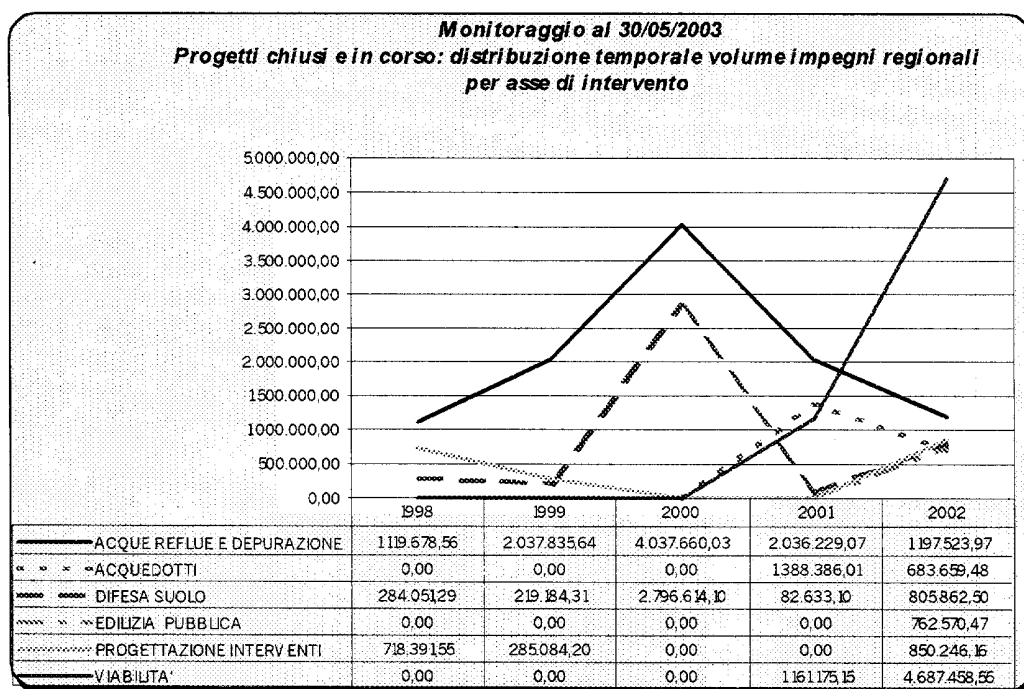
Dall’analisi del grafico si evidenzia la distribuzione, nei cinque anni di programmazione, del volume degli investimenti nei sei settori di intervento. Le “acque reflue e depurazione” e “ la difesa del suolo” presentano un andamento in forte crescita dal 1999 al 2000 e una drastica riduzione nei

due anni successivi. La viabilità, partita nel 2001 con un peso del 20% sul totale degli investimenti attivati nei vari assi, ha raggiunto nel 2000 un volume del 50% passando da un costo di investimento di € 1.503.384,60 a € 6.921.186,09.

ANNO	INCIDENZA VOLUME INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER ASSE						
	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	ACQUEDOTTI	CIFESA SUOLO	EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTAZIONE INTERVENTI	VIABILITA'	TOTALE
1998	51%	0%	21%	0%	28%	0%	100%
1999	87%	0%	7%	0%	6%	0%	100%
2000	62%	0%	38%	0%	0%	0%	100%
2001	50%	29%	1%	0%	0%	20%	100%
2002	12%	7%	8%	14%	8%	50%	100%
TOTALE	49%	6%	19%	4%	6%	16%	100%

Il volume degli impegni regionali sul complesso degli investimenti risulta così articolato:

PIANO DEGLI INTERVENTI	PROGETTI CRISI E IN CORSO - CONTRIBUTI REGIONALI IMPEGNATI						
	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	ACQUEDOTTI	CIFESA SUOLO	EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTAZIONE INTERVENTI	VIABILITA'	TOTALE
1998	1.119.678,56	0,00	284.051,29	0,00	718.391,55	0,00	2.122.121,40
1999	2.037.835,64	0,00	219.184,31	0,00	285.084,20	0,00	2.542.104,15
2000	4.037.660,03	0,00	2.796.614,10	0,00	0,00	0,00	6.834.274,13
2001	2.036.229,07	1.388.386,01	82.633,10	0,00	0,00	1.161.175,15	4.668.423,33
2002	1.197.523,97	683.659,48	805.862,50	762.570,47	850.246,16	4.687.458,55	8.987.321,13
TOTALE	10.428.927,27	2.072.045,49	4.188.345,20	762.570,47	1.863.721,91	6.848.633,70	25.154.244,14



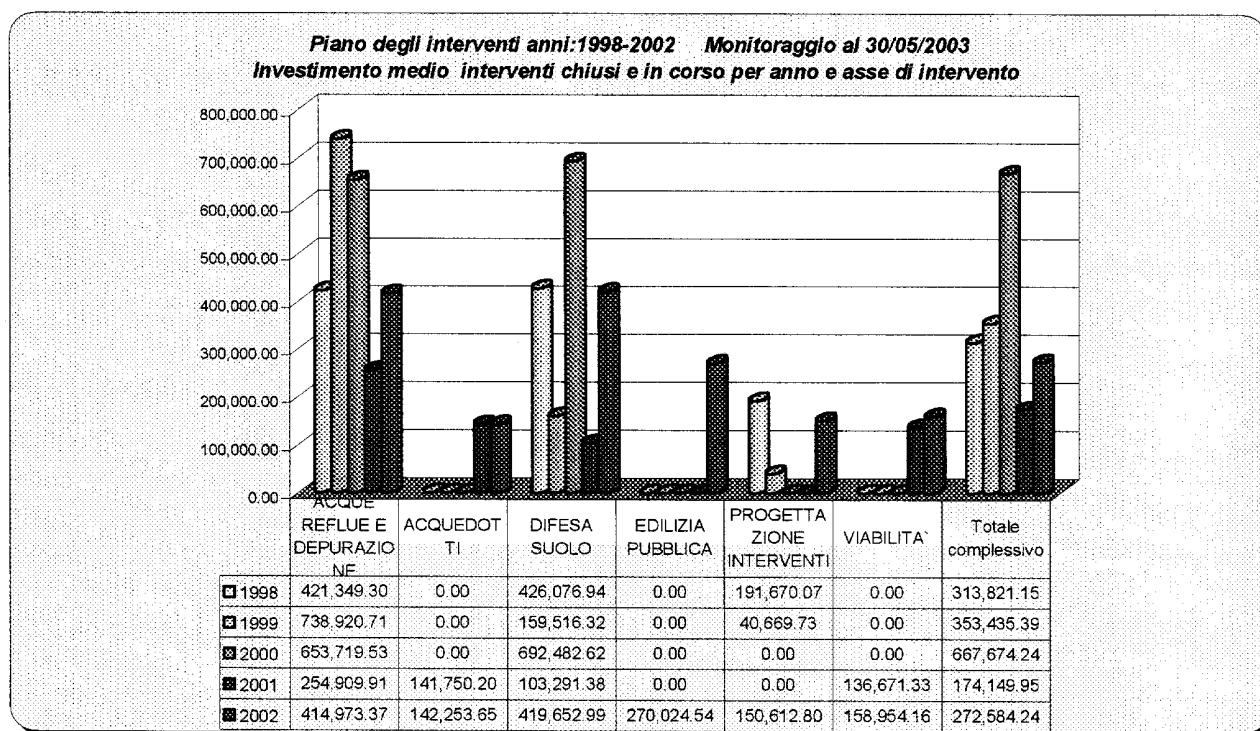
1.1 Analisi finanziaria e territoriale

Con riferimento al Piano degli Interventi 1998, il 50% dei progetti attivati³ risulta concluso con una economia potenziale pari ad € 49.714,14, il 44,4% rappresenta i progetti in corso⁴ mentre il restante 5,6% quelli da revocare. Il tasso di mortalità, costituito dalla somma dei progetti revocati e da revocare sugli ammissibili, risulta pari all' 11%. Analoga situazione presenta il P.I. 1999, mentre situazione più critica appare quella dell'annualità 2000, con il 54% dei progetti in corso e il 24,6% da revocare (in maggioranza per rinuncia da parte del beneficiario). Il 2001 presenta un tasso di mortalità del 7% e il 90,5 % di progetti ancora da ultimare, di poco al di sotto del 2002.

2.2.1 Interventi conclusi e in corso

Gli interventi attualmente in essere evidenziano che gli investimenti programmati scendono da 53,125 Meuro a 49,337 Meuro, ripartiti per il 34% sugli interventi del 2000, il 28% sul 2002, 14% sugli anni 1999 e 2001, ed infine per l'11% sul 1998. Con riferimento agli assi di intervento il maggior volume riguarda le "acque reflue e depurazione" (49%), seguito dalla difesa del suolo (18%) dalla viabilità (17%), Acquedotti (6%), progettazione interventi (6%), ed edilizia pubblica (4%).

³ si considerano attivati gli interventi originariamente ammissibili al netto delle revoche.



Per quanto riguarda l'avanzamento della spesa del beneficiario finale, il 1998 ha realizzato il 52,4% degli investimenti con un maggior peso dell'asse "difesa suolo" (69%) rispetto agli altri due attivati, il 2000 presenta un avanzamento del 47,7% seguito dal 1999 (45,3%), dal 2001 (20,9%) ed infine dal 2002 (0,4%).

ANNO DEGLI INTERVENTI	PROGETTI CHIUSI E IN CORSO - AVANZAMENTO DELLA SPESA						TOTALE
	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	ACQUEDOTTI	DIFESA SUOLO	EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTAZIONE INTERVENTI	VIABILITA'	
1998	48%		69%		51%		52,4%
1999	40%		81%		90%		45,3%
2000	52%		41%				47,7%
2001	11%	23%	57%			35%	20,9%
2002	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0,4%
TOTALE	40%	16%	41%	0%	36%	7%	31%

⁴ Tali sono stati considerati gli interventi i cui lavori non risultano ultimati al 30/06/2003 o se ultimati presentano una quota di contributo regionale ancora da erogare, quindi solo ad erogazione ultimata verranno considerati chiusi.

Il volume degli impegni regionali su tali progetti chiusi e in corso è pari ad € 25.154.244,14, così distribuiti sui vari assi:

- “acque reflue e depurazione” 41%
- “viabilità” 23%
- “difesa del suolo” 17%
- risorse idriche (acquedotti) 8%
- studi e progettazione interventi 7%
- edilizia pubblica 3%

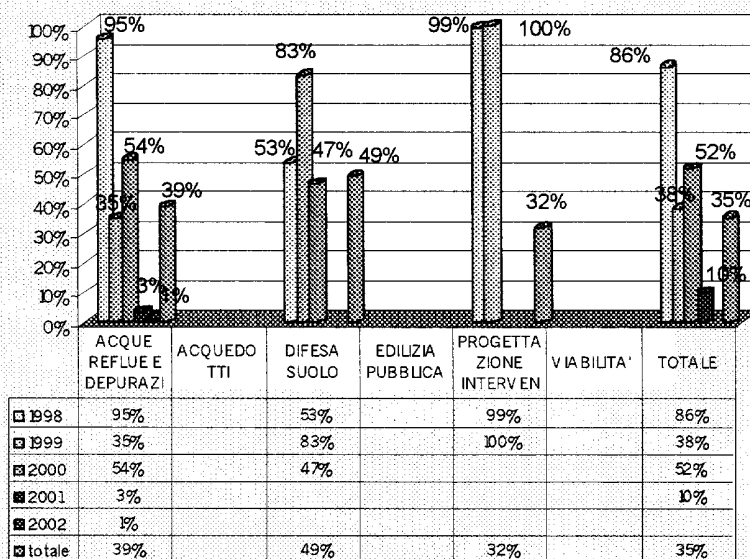
La spesa regionale erogata al 30/06/2003 è pari a € 6.007.782,57: la tabella seguente evidenzia lo stato di avanzamento delle erogazioni regionali articolato per anno e per asse di intervento; *il 100% sull'asse “progettazione interventi” del 2002, si riferisce ai fondi di rotazione attivati presso le Province per il sostegno alla progettazione dei piccoli Comuni, è quindi un dato non significativo che verrà adeguato nella prossima rilevazione con il dettaglio dei progetti effettivamente attivati.*

ANNO CESSI PROGETTI	PROGETTI CHIUSI E IN CORSO - AVANZAMENTO DELL'EROGAZIONE						TOTALE
	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	ACQUEDOTTI	DIFESA SUOLO	EDILIZIA PUBBLICA	PROGETTAZIONE INTERVENTI	VIABILITA'	
1998	25%		93%		87%		55%
1999	23%		46%		89%		32%
2000	30%		29%				30%
2001	12%	13%	65%			53%	23%
2002	0%	0%	0%	0%	100%	0%	10%
TOTALE	21%	6%	30%	0%	93%	11%	24%

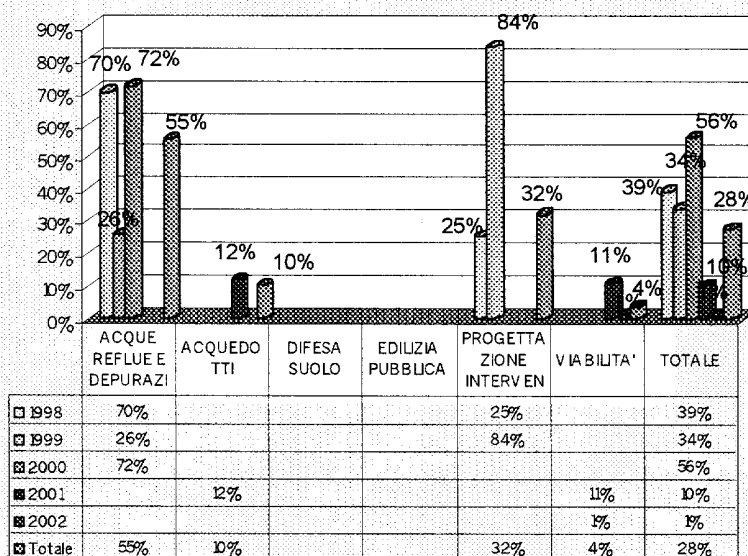
2.2.2 Articolazione territoriale degli interventi

Per quanto riguarda l'articolazione a livello provinciale delle diverse tipologie di investimento effettivamente realizzate, si rimanda ai successivi grafici i quali evidenziano il tasso di spesa di ogni singola Provincia. L'ultimo grafico considera gli interventi di studi e progettazioni attuati a livello regionale.

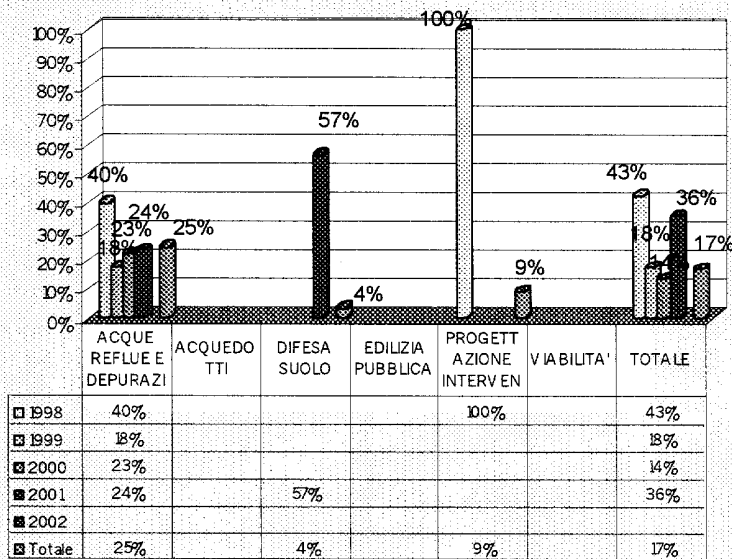
Provincia di Genova: Interventi chiusi e in corso
Stato avanzamento della spesa per anno e asse di intervento



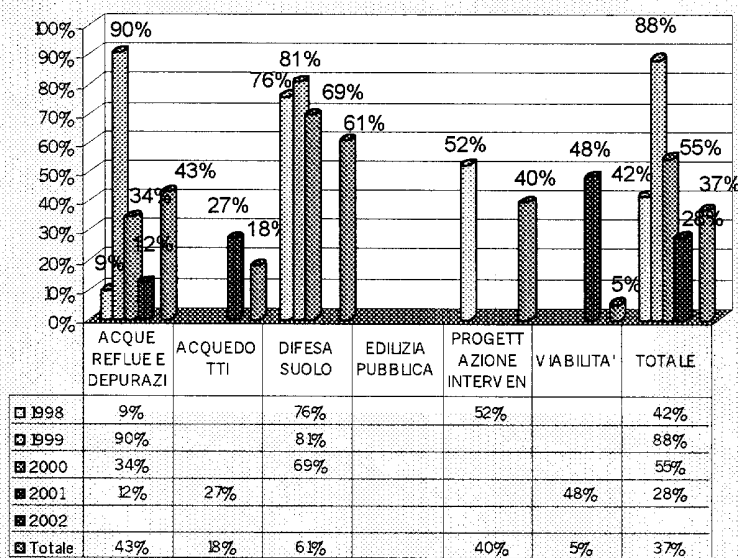
Provincia di Imperia: Interventi chiusi e in corso
Stato avanzamento della spesa per anno e asse di intervento

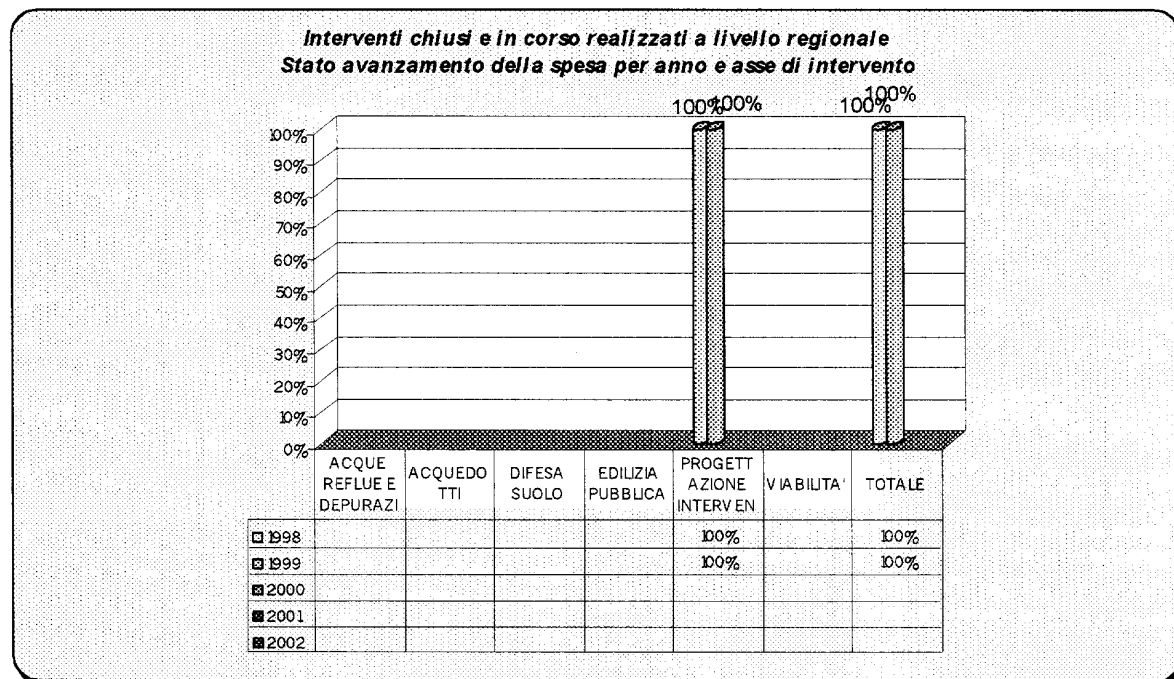


Provincia di La Spezia: Interventi chiusi e in corso
Stato avanzamento della spesa per anno e asse di intervento



Provincia di Savona: Interventi chiusi e in corso
Stato avanzamento della spesa per anno e asse di intervento





2.2.3 INTERVENTI PER I QUALI SONO DECORSI I TERMINI

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti revocati e da revocare al 30/06/2003.

anno	Asse	Progetto	Beneficiario	Costo Ammesso ⁵	Contrib. Impegnato	Comune	PROV.	NOTE
1998	PROGETTAZIONE INTERVENTI	P.I. 1998: PROGETTO DEPURATORE COMUNALE. (1998/DG/2539 23/12/1998)	COMUNE DI BOGLIASCO	77.468,53	30.987,41	BOGLIASCO	GE	mancata consegna lavori
1999	PROGETTAZIONE INTERVENTI	P.I. 1999: PROGETTO SISTEMA DEPURATIVO ACQUE REFLUE ZONA OVEST PUNTA ARRESTRA	COMUNE DI COGOLETO	98.312,74	40.180,35	COGOLETO	GE	cambio progettazione
2000	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	P.I. 2000: COSTRUZIONE DEPURATORE DI PONENTE DEL COMUNE DI COGOLETO-1° LOTTO (2000/DE/3005 21/12/2000)	COMUNE DI COGOLETO	516.456,90	185.924,48	COGOLETO	GE	cambio progettazione
2000	DIFESA SUOLO	P.I. 2000: RIPASCIMENTO PROTETTO DEL TRATTO DI LITORALE ANTISTANTE IL CENTRO STORICO. (2000/DD/1194 28/12/2000)	COMUNE DI CERVO	671.393,97	268.557,59	CERVO	IM	finanziato ob. 2 2000-2006
2000	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	P.I. 2000: RISANAMENTO RETE FOGNARIA DI VENTIMIGLIA BASSA - 1. STRALCIO (2000/DE/3000 21/12/2000)	COMUNE DI VENTIMIGLIA	516.456,90	206.582,76	VENTIMIGLIA	IM	rinuncia
2000	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	P.I. 2000: ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURATIVO IN COMUNE DI BRUGNATO (2000/DE/3011 21/12/2000)	COMUNE DI BRUGNATO	293.347,52	117.235,72	BRUGNATO	SP	rinuncia

⁵ I progetti delle annualità 1998 e 2001 sono oggetto di definanziamento automatico qualora non siano stati consegnati i lavori.

2000	DIFESA SUOLO	P.I. 2000: MESSA IN SICUREZZA ZONA COSTIERA PUNTA APICCHI. (2000/DD/1194 28/12/2000)	COMUNE DI FRAMURA	103.291,38	41.316,55	FRAMURA	SP	carenza fondi comunali
2000	DIFESA SUOLO	P.I. 2000: DIFESA SPIAGGIA IN LOC. TORSEI. (2000/DD/1194 28/12/2000)	COMUNE DI FRAMURA	51.645,69	20.658,28	FRAMURA	SP	finanziato ob. 2 2000-2006
2000	DIFESA SUOLO	P.I. 2000: DIFESA SPIAGGIA PORTO PIDOCCHIO. (2000/DD/1194 28/12/2000)	COMUNE DI FRAMURA	206.582,76	82.633,10	FRAMURA	SP	carenza fondi comunali
2000	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	P.I. 2000: REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO (2000/DE/3013 21/12/2000)	COMUNE DI VARESE LIGURE	180.759,91	72.303,97	VARESE LIGURE	SP	rinuncia
2001	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	P.I. 2001: COMPLETAMENTO IMPIANTO CONSORTILE DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE-1° LOTTO FUNZIONALE. (2001/DD/1504 19/12/2001)	C.M. VALLE STURA	516.456,90	414.442,20	MASONE-CAMPO LIGURE	GE	mancata consegna lavori
2001	ACQUEDOTTI	P.I. 2001: SOSTITUZIONE IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUA POTABILE (CLORATORE) ACQUEDOTTI A SERVIZIO LOC. CAPOLUOGO, VALLESCURA, REISONI E VOLPAIE (DE 1504/2001 DEL 19/12/2001)	COMUNE DI FONTANIGORDA	8.263,31	1.652,66	FONTANIGORDA	GE	rinuncia
2001	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	P.I. 2001: RIPRISTINO RETE FOGNARIA NELLE FRAZ. COSTA POGGIO. (2001/DD/1504 19/12/2001)	COMUNE DI ERLI	160.101,64	80.050,82	ERLI	SV	rinuncia
TOTALE PROGETTI DA REVOCARE			13	3.400.538,15	1.562.525,89			
1998	DIFESA SUOLO	P.I. 1998: OPERE DI SISTEMAZIONE DEL LITORALE E REALIZZAZIONE DI DIFESE DA MAREGGIATE. (1998/DE/1796 23/12/1998)	COMUNE DI RECCO	387.342,67	154.937,07	RECCO	GE	Cofinanziato ob. 2 2000 - 2006
TOTALE PROGETTI REVOCATI			1	387.342,67	154.937,07			
TOTALE PROGETTI DA REVOCARE E REVOCATI			14	3.787.880,82	1.717.462,96			

Gli interventi da revocare pesano per il 6% sul volume complessivo degli investimenti e sulla quota di contributo regionale, mentre il progetto già revocato incide per l'1%.

Il defianziamento automatico riguarderà la provincia di Genova per il 48%, seguita da Imperia (28%), La Spezia (19%) e Savona (5%).

L'asse "acque reflue e depurazione" insiste per il 56% sulla provincia di Genova, per il 19% su quella di Imperia, il 18% su La Spezia e per il 7% su Savona. Per gli assi "acquedotti" e "Progettazione interventi" il 100% del disimpegno incide su progetti presentati nella provincia di Genova, mentre per gli interventi di difesa del suolo prevale la provincia di Imperia con il 47% seguita da Genova (27%) e La Spezia (25%).

Progetti revocati e da revocare incidenza territoriale del Contributo regionale Impegnato oggetto di defianziamento					
PROVINCIA	ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	ACQUEDOTTI	DIFESA SUOLO	PROGETTAZIONE INTERVENTI	TOTALE COMPLESSIVO
GENOVA	56%	100%	27%	100%	48%
IMPERIA	19%	0%	47%	0%	28%
LA SPEZIA	18%	0%	25%	0%	19%
SAVONA	7%	0%	0%	0%	5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1215

Asilo infantile "Don Antonio Caldani" di Molini di Triora: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Asilo Infantile "Don Antonio Caldani" con sede in Molini di Triora ha deliberato in data 19 agosto 2003, con provvedimento n. 2, la privatizzazione in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la natura di Fondazione avente personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Asilo Infantile "Don Antonio Caldani" di Molini di Triora, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con decreto regio 7 dicembre 1924, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto, continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;

5. di dare mandato al Presidente della Fondazione per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1216

Associazione "Amici dell'Accademia Ligustica di Belle Arti - O.N.L.U.S." di Genova: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione nell'Albo delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. n. 361/00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 alla Associazione "Amici dell'Accademia Ligustica di Belle Arti - O.N.L.U.S." con sede in Genova, Salita S. Caterina 10/10 e di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto come approvato con verbale di Assemblea in data 12 ottobre 2000, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere l'Associazione nel registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1217

I.P.A.B. "Asilo Infantile di San Quirico" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Asilo Infantile di San Quirico" con sede a Genova ha deliberato in data 10 luglio 2003 la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la natura di Associazione avente personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Asilo Infantile di San Quirico", come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuri-

diche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2188 in data 16 ottobre 2003, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto, continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1218

"Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso ONLUS" di Genova: approvazione modifiche statutarie.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare alcune modifiche dello statuto

della "Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso" con sede in Genova, Piazza Matteotti n. 4, come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2003, che si allega alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di trascrivere, altresì, tali modifiche statutarie nel Registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1219

Estinzione I.P.A.B. ex E.C.A. Asilo Infantile "G. Mangiapan" di Dolcedo (IM).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere l'I.P.A.B. ex E.C.A. asilo infantile "Mangiapan" di Dolcedo (IM) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 30/1998;
- di individuare, per le motivazioni espone in premessa, l'I.P.A.B. casa di riposo "San Giuseppe" di Dolcedo (IM) destinataria dei beni immobili sottoelencati:

Porzione di fabbricato sito in piazza F. Airenti n. 4 di Dolcedo.	Comune di Dolcedo, foglio n. 7, mapp. n. 624, sub. n. 2	mc 659	rendita cat. E. 680,69 valore E. 71.472,45
Porzione di fabbricato sito in piazza F. Airenti n. 4 di Dolcedo	Comune di Dolcedo, foglio n. 7, mapp. n. 624, sub. n. 1	mc 539	rendita cat. E. 835,11 valore E. 87.686,55
Porzione di fabbricato sito in piazza F. Airenti n. 4 di Dolcedo	Comune di Dolcedo, foglio n. 7, mapp. n. 411, sub. n. 1	mc. 40	rendita cat. E. 270,62 valore E. 9.201,08
Porzione di fabbricato sito in piazza F. Airenti n. 4 di Dolcedo (1/3 asilo Mangiapan e 2/3 Ospedale Civile di Dolcedo)	Comune di Dolcedo, foglio n.7, porzione da regolarizzare catastalmente	mc. 1264, presunti	rendita cat. presunta E. 1.305,71 valore presunto E. 137.099,55
Porzione di fabbricato sito in piazza F. Airenti n. 4 di Dolcedo (1/3 asilo Mangiapan e 2/3 Ospedale Civile di Dolcedo)	Comune di Dolcedo, foglio n. 7, mapp. n. 410, sub. n. 3	mc. 323 presunti	rendita cat. presunta E. 333,66 valore presunto E. 35.034,30
Terreno sito in piazza F. Airenti n. 4 di Dolcedo (per 1/3 Asilo Mangiapan e 2/3 Ospedale Civile di Dolcedo)	Comune di Dolcedo, foglio n. 7, mapp. 406	mq. 3.479	redd. dom. E. 46,72 valore E. 4.380,00

nonché delle eventuali attività e passività riferite all'Asilo, ai sensi del 5° comma della predetta legge regionale 30/199, che quale dovrà utilizzarli per perseguire fini sociali;

- di dare mandato al Presidente della casa di riposo "San Giuseppe" di Dolcedo (IM) per l'esecuzione dal presente provvedimento;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1220

P.A. "Croce Verde Genovese" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Pubblica Assistenza "Croce Verde Genovese" con sede in Genova ha deliberato in data 6 luglio 2003 la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la natura di Associazione aven-

te personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Pubblica Assistenza "Croce Verde Genovese", come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, modificato con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1955, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1221

P.A. "Antonio Burlando" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto pri-

vato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Pubblica Assistenza "Antonio Burlando" con sede in Genova ha deliberato in data 21 luglio 2003 la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la natura di Associazione avente personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Pubblica Assistenza "Antonio Burlando", come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, modificato con Regio decreto in data 13 marzo 1930, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordi-

nario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

10.10.2003

N. 1229

LL. n. 457/78 e n. 179/92 e LL.RR. n. 25/87 e n. 57/95, P.Q.R. 1992/95. Edilizia sovvenzionata. POI di Osiglia (SV). Localizzazione recupero ex scuola Ronchi. Euro 114.911,66.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi sopra indicati che si intendono integralmente richiamati,

1. di localizzare a favore del Comune di Osiglia, per l'intervento di recupero dell'ex scuola in località Ronchi di civica proprietà per realizzarvi due alloggi di erp, l'importo complessivo, oneri accessori compresi, di E. 114.911,66 a valere sui fondi del 9° biennio;
2. di attribuire alla localizzazione sopradescritta il seguente codice regionale (ex codice CER):

SR09046045790218B
3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, dando atto che dalla data della pubblicazione stessa, in base a quanto stabilito dall'art. 3 della legge n. 179/92 e s.m.i., decorre il termine di tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1230

Variazioni per euro 667.994,45 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 Progetto Liguria - Balcani: la cooperazione per lo sviluppo competitivo delle public utilities - l. 84/2001 (9° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 21.3.2001, n. 84 recante "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica", che, all'art. 3, comma 1, istituisce il fondo per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Balcani;

Visto in particolare l'art. 7 che, per il finanziamento dei progetti rispondenti alle finalità della medesima legge, istituisce, nell'ambito del fondo rotativo di cui all'art.6 della legge 49/1987, un'apposita sezione per l'erogazione di contributi anche in conto interessi, assegnando a detta sezione l'importo di lire 14 miliardi (euro 7.230.396,59) per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003, a valere sul fondo di cui al suddetto art. 3, comma 1;

Considerato che il Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per la Promozione degli Scambi - Unità Coordinamento Balcani ha comunicato con nota del 24.6.2003 l'approvazione di dieci progetti, per un ammontare complessivo a valere sui fondi della L. 84/2001 pari a euro 10.845.594,00, fra i quali il progetto n. 2 denominato "Liguria - Balcani: la cooperazione per lo sviluppo competitivo delle public utilities";

Che il contributo approvato per il suddetto progetto ammonta a euro 670.004,46;

Che il soggetto erogatore "Mediocredito Centrale S.p.A." è autorizzato a detrarre dal contributo approvato una commissione pari allo 0,30% dell'importo da erogare;

Preso atto pertanto che la somma di euro 667.994,45 (euro 670.004,46 al netto della com-

missione del 0,30%) è stata introitata nelle casse regionali con quietanza n. 924 del 3.7.2003;

Vista la legge regionale 9.5.2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 9.5.2003, n. 482 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", non risulta iscritto il contributo di 667.994,45 euro;

Considerato che con nota del Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e Mercati n. 1792 del 23.7.2003 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Visto l'art. 37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2003, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di 667.994,45 euro per accogliere e destinare il suddetto contributo;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione del predetto contributo con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003";

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio

di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.15

"Altri trasferimenti di parte corrente" + 667.994,45 euro

- Variazione allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 15.101

"Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori" + 667.994,45 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.15 - è istituito il capitolo 1504 "Fondi assegnati dallo Stato per il progetto "Liguria - Balcani: la cooperazione per lo sviluppo competitivo delle public utilities" (legge 21.3.2001, n. 84)" con la previsione di euro 667.994,45 (seicentosessantasettemilanovecentonovantaquattro/45);

- Variazione allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 15.101 - è istituito il capitolo 8101 "Interventi per il progetto "Liguria - Balcani: la cooperazione per lo sviluppo competitivo delle public utilities" (legge 21.3.2001, n. 84)" con lo stanziamento di euro 667.994,45 (seicentosessantasettemilanovecentonovantaquattro/45).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1231

Variazioni per euro 153.664,00 al bi-

lancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 fsn 2003 - Oneri ex personale Min. Giustizia dei presidi per i detenuti ed internati tossicodipendenti - D.M. 10.4.2002 (10° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 22.6.1999, n. 230 recante "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419";

Visto in particolare l'art. 8, comma 1 del suddetto D.Lgs. 230/1999 con il quale "A decorrere dal 10 gennaio 2000 sono trasferite al Servizio sanitario nazionale le funzioni sanitarie svolte dall'amministrazione penitenziaria con riferimento ai soli settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti. Sono contestualmente trasferiti il relativo personale, le attrezzature, gli arredi e gli altri beni strumentali nonché le risorse finanziarie, nel rispetto dei principi contenuti nell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.";

Visto il D.M. 10.4.2002 recante "Individuazione del personale operante negli istituti penitenziari, nei settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti";

Preso atto che con decreto 91099 del 31.7.2003 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad erogare in favore della Regione Liguria la somma di euro 153.644,00, per il periodo 1 luglio - 31 dicembre 2003, quale finanziamento degli oneri per il personale degli istituti penitenziari, nei settori della prevenzione e dell'assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti;

Preso atto che la somma di euro 153.644,00 è stata introitata nelle casse regionali con quietanza n. 1141 del 13.8.2003;

Vista la legge regionale 9.5.2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 9.5.2003, n. 482 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali

di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", non risulta iscritta l'assegnazione di 153.644,00 euro;

Visto l'art. 37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2003, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di 153.644,00 euro per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003";

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.4
"Trasferimenti dal fondo sanitario nazionale di parte corrente" + 153.644,00 euro

- Variazione allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.101
"Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale" + 153.644,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Docu-

mento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.4 - è istituito il capitolo 1479 "Quota regionale del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il personale dei presidi per i detenuti ed internati tossicodipendenti (D.Lgs. 22.6.1999, n. 230)" con la previsione di euro 153.644,00 (centocinquantatremilaseicentoquarantaquattro/00);

- Variazione allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.101 - è istituito il capitolo 5301 "Ripartizione della quota regionale del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il personale dei presidi per i detenuti ed internati tossicodipendenti (D.Lgs. 22.6.1999, n. 230)" con lo stanziamento di euro 153.644,00 (centocinquantatremilaseicentoquarantaquattro/00).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1232

Variazioni per euro 91.939,66 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 Finanziamento iniziativa comunitaria Equal - assistenza tecnica - decisione c (2001)43 (11^o provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DOCUP dell'Iniziativa comunitaria "Equal" ed il particolare il Capitolo IX "Assistenza Tecnica" nonché il paragrafo n. 3 "Articolazione dell'asse", approvato con decisione della Commissione europea C(2001)43 del 26.3.2001;

Preso atto che con deliberazione CIPE n. 67 del 22.6.2000 è stata definita, tra l'altro, l'aliquo-

ta del finanziamento pubblico nazionale per il programma di iniziativa comunitaria "Equal";

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche del Lavoro e dell'Occupazione e Tutela dei Lavoratori - Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori n. 226/IV/03 del 27.8.2003 che impegna a favore delle Regioni e Province autonome per interventi di assistenza tecnica locale la somma complessiva di euro 3.351.660,68 (euro 1.675.830,34 sulle risorse a carico del Fondo sociale europeo ed euro 1.675.830,34 a carico del Fondo di rotazione ex L. 183/1987), assegnando alla Regione Liguria l'importo di euro 91.939,66 (euro 45.969,83 sulle risorse a carico del Fondo sociale europeo ed euro 45.969,83 a carico del Fondo di rotazione ex L. 183/1987);

Preso atto che non è previsto alcun cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

Vista la legge regionale 9.5.2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 9.5.2003, n. 482 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", non risulta iscritta l'assegnazione di 91.939,66 euro;

Considerato che con note del Dipartimento Lavoro, Formazione e Servizi alla Persona - Servizio Politiche Attive del Lavoro n. 6053 del 8.9.2003 e n. 6435 del 18.9.2003 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Visto l'art. 37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2003, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di 91.939,66 euro per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003";

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.1.6

"Trasferimenti per cofinanziamento progetto Equal"

+ 91.939,66 euro

- Variazione allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.106

"Finanziamento del progetto Equal"

+ 91.939,66 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.1.6 - capitolo 1928 "Fondi provenienti dalla UE - FSE per la realizzazione dell'iniziativa comunitaria "Equal" di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro (regolamenti (CE) nn. 1260/1999 e 1783/1999 del consiglio dell'unione europea e nn. 1784/1999 e 1257/1999 del parlamento europeo e del consiglio dell'unione europea)" è

iscritta la previsione di euro 45.969,83 (quarantacinquemilanovecentosessantanove/83);

U.P.B. 2.1.6 - capitolo 1929 "Cofinanziamento statale attraverso il fondo di rotazione dell'iniziativa comunitaria "Equal" di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro (regolamenti (CE) nn. 1260/1999 e L. 16.4.1987, n. 183)" è iscritta la previsione di euro 45.969,83 (quarantacinquemilanovecentosessantanove/83);

- Variazione allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.106 - capitolo 4461 "Spese finanziate dalla UE - FSE per la realizzazione dell'iniziativa comunitaria "Equal" di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro (regolamenti (CE) nn. 1260/1999 e 1783/1999 del consiglio dell'unione europea e nn. 1784/1999 e 1257/1999 del parlamento europeo e del consiglio dell'unione europea)" con lo stanziamento di euro 45.969,83 (quarantacinquemilanovecentosessantanove/83);

U.P.B. 2.106 - capitolo 4463 "Spese finanziate col cofinanziamento statale del fondo di rotazione dell'iniziativa comunitaria "Equal" di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro (regolamenti (CE) nn. 1260/1999 e L. 16.4.1987, n. 183)" con lo stanziamento di euro 45.969,83 (quarantacinquemilanovecentosessantanove/83).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

10.10.2003

N. 1237

Procedura di VIA regionale. Progetto

**di ampliamento della discarica in loc.
Cà Matta in Comune di Sestri Levante
(GE). Proponente Comune di Sestri
Lev. Parere positivo con prescrizioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto di ampliamento della discarica di RSU in loc. Cà Matta - Sestri Levante, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. dovrà essere previsto un recupero ambientale, ove possibile, delle parti dell'impianto esaurite, da effettuarsi parallelamente alla prosecuzione della coltivazione della discarica;
 - b. dovrà essere prevista la messa a dimora di ulteriori specie arboree nelle aree dove è già stato attivato il processo di rinverdimento;
 - c. il piano di recupero naturalistico dovrà garantire il controllo e la sostituzione delle fallanze, ponendo particolare attenzione nella scelta delle essenze e delle specie da impiantare;
 - d. dovrà essere effettuata a cura del proponente, con impianto a regime, una verifica ai fini acustici presso il ricettore H il cui esito sarà inviato al Comune e all'ARPAL per le conseguenti valutazioni,
 - e. le terre temporaneamente depositate lungo il corpo della discarica dovranno essere ricollocate immediatamente.
2. Il proponente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni da comunicare ad ARPAL ed all'Ufficio VIA. Successivamente il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni nel rispetto del termine di 30 giorni.
3. Di dare atto che la pronuncia positiva di V.I.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ri-

detta l.r. n. 38/98, avrà una validità di 3 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.L. e che verrà comunicata dal proponente al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1238

Impegno e concessione contributo per la realizzazione impianti fotovoltaici nell'ambito del programma "Tetti fotovoltaici", sottoprogramma Enti Locali (E. 909.795,65).

ti fotovoltaici", sottoprogramma Enti Locali (E. 909.795,65).

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il decreto 99/2000/SIAR in data 22.12.2000 del Direttore del Ministero dell'Ambiente - Servizio Inquinamento Atmosferico e Rischi Industriali, così come modificato dal decreto 106/2001/SIAR in data 13.3.2001, con cui è stato definito ed avviato il programma "Tetti fotovoltaici", suddiviso in due sottoprogrammi e finalizzato alla realizzazione nel periodo 2000-2002 di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp, collegati alla rete elettrica di distribuzione e integrati/installati nelle strutture edilizie;

Preso atto che uno dei due sottoprogrammi riguarda i progetti presentati al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio da Enti locali a seguito del bando reso esecutivo con D.D. n. 141B/2001/SIAR/DEC. per il quale le Regioni assicurano il cofinanziamento con una quota pari a quella del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio;

Richiamato il decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio in data 22.11.2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21.3.2003 sono state assegnate alla regione Liguria, nell'ambito del suddetto sottoprogramma rivolto agli Enti locali, risorse per Euro 454.897,83 per il quale la Regione assicura analoga quota di cofinanziamento;

Preso atto che l'ammontare complessivo delle risorse (statali e regionali) è volto a finanziare i seguenti 8 progetti presentati dai proponenti per l'importo a fianco di ciascuno indicati:

Beneficiario	Sito dell'Intervento	Finanziamento
1 Comune di Genova	Scuola "Mazzini"	E. 108.455,95
2 Comune di Genova	Scuola "Garibaldi"	E. 108.455,95
3 Comune di Genova	Scuola "Barrili"	E. 108.455,95
4 Comune di Genova	Scuola "Pascoli"	E. 108.455,95
5 Amm. Provinciale di Genova	Scuola via Briscata, 4	E. 108.455,95
6 Amm. Provinciale di Genova	Scuola via della Chiusa, 29	E. 108.455,95
7 Amm. Provinciale di Genova	Uffici via G. Maggio (Ge)	E. 108.455,95
8 Comune di La Spezia	Scuola "2 Giugno"	E. 150.604,00

Considerato che le risorse statali in relazione a quanto disposto dall'art. 5 del decreto 12.11.2002, saranno trasferite alle regioni, per una quota pari all'85%, a seguito di comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, della delibera di assunzione di impegno della quota di finanziamento alla stessa spettante e per la restante quota del 15% a seguito di rendicontazione del programma di finanziamento;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1503 in data 6.12.2002 ad oggetto: "Riparto delle Risorse Finanziarie del Fondo Unico Regionale per l'Industria per l'anno 2002 tra le diverse tipologie di intervento" con la quale sono state assegnate risorse finanziarie pari a E. 806.705,68 per incentivi per l'uso razionale dell'energia e di fonti rinnovabili;

Ritenuto, pertanto di procedere alla formalizzazione di tale adempimento con i fondi di cui

al capitolo 8752 per E. 454.897,83 (quota 50% statale) e ai capitoli 8751 per E. 58.398,14 e 8803 per E. 396.499,68 per complessivi E. 454.897,83 (quota 50% regionale) del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente Dott. Franco Orsi

DELIBERA

Per quanto meglio indicato in premessa:

1. di autorizzare la spesa complessiva di E. 909,795,65 e di impegnare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e dell'art. 86, comma 5, della l.r. n. 15/2002, tale somma a favore dei seguenti beneficiari per le somme a fianco di ciascuno indicate a titolo di contributi per realizzazione di impianti fotovoltaici nell'ambito del programma "Tetti fotovoltaici" sottoprogramma Enti locali:

Beneficiario		Quota 50% statale Cap. 8752	Quota 50% regionale Cap. 8803 e 8751
1	Comune di Genova (Cf. 00856930102)	E. 54.227,98	E. 54.227,97 (cap. 8803)
2	Comune di Genova (Cf. 00856930102)	E. 54.227,97	E. 54.227,98 (cap. 8803)
3	Comune di Genova (Cf. 00856930102)	E. 54.227,98	E. 54.227,97 (cap. 8803)
4	Comune di Genova (Cf. 00856930102)	E. 54.227,97	E. 54.227,98 (cap. 8803)
5	Amm. Provinciale di Genova (Cf. 00211160114)	E. 54.227,98	E. 54.227,97 (cap. 8803)
6	Amm. Provinciale di Genova (Cf. 00211160114)	E. 54.227,97	E. 54.227,98 (cap. 8803)
7	Smm. Provinciale di Genova (Cf. 00211160114)	E. 54.227,98	E. 54.227,97 (cap. 8803)
8	Comune di La Spezia (Cf. 80007350103)	E. 75.302,00	E. 16.903,86 (cap. 8803) E. 58.398,14 (cap. 8751)

2. di stabilire che il contributo spettante verrà erogato ai sensi dell'art. 83 della citata legge regionale 42/77 e successive modificazioni in due fasi con le seguenti modalità:

- a) acconto del 50% a fronte dell'acquisizione al Servizio Energia della comunicazione di avvenuto inizio lavori;
- b) saldo del contributo previa verifica della documentazione di fine lavori trasmessa al Servizio Energia e consistente nelle fatture debitamente quietanzate conformi alle vigenti leggi fiscali e nella copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera.

Avverso il presente atto è possibile esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Liguria en-

tro 60 giorni o, alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1240

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di opere di difesa rigide nel tratto di li-

torale a ponente del porto di Loano (SV). Proponente Comune di Loano. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dal Comune di Loano, per la realizzazione di opere di difesa rigide del litorale a ponente del porto di Loano (SV), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) siano eliminati dal progetto lo strato di geotessile ed il plateau di tout venant a tergo della soffolta, e siano destinate le risorse previste per tali opere alla realizzazione in questa fase del ripascimento della spiaggia, originariamente previsto in una fase successiva;
- b) sia smantellato il residuo di scogliera aderente, adiacente al molo in sponda sinistra al torrente Nimbato, al fine di ridurre i fenomeni di turbolenza indotti dalla riflessione del moto ondoso, e permettere alla nuova spiaggia di appoggiarsi direttamente al pennello in progetto;
- c) sia predisposto ed attuato un programma di monitoraggio, almeno triennale, dell'evoluzione della spiaggia emersa e sommersa, della qualità delle acque interne al bacino protetto, e dei popolamenti bentonici antistanti la barriera soffolta, con particolare riferimento alla prateria di *Cymodocea nodosa* ed alle formazioni di *Posidonia oceanica* a chiazze presenti a circa 7 m di profondità. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere inviati alla Regione ed al competente Dipartimento Provinciale ARPAL.

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle

opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;

- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) le modifiche progettuali e la documentazione di cui al precedente punto 1), dovranno essere inviate all'Ufficio V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

10.10.2003

N. 1242

Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 79.026,23 (6^o provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la legge regionale 9 maggio 2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003" allegato alla D.G.R. n. 482/2003;

Considerato che con nota n. 1556 del 2.10.2003 il Servizio Affari Giuridici del Dipartimento Agricoltura e Turismo ha richiesto le seguenti variazioni compensative in termini di competenza e di cassa:

a) nell'ambito dell'U.P.B. 8.105 "Spese per l'estinzione degli incendi boschivi"

(euro)

- capitolo 2392
"Contributi per le spese di gestione alle organizzazioni di volontariato per lo spegnimento degli incendi boschivi (legge regionale 28.1.1997, n. 6)" - 39.026,23

- capitolo 2315
"Spese per l'estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi (legge 1.3.1975, n. 47, e legge regionale 28.1.1997, n. 6)" + 39.026,23

b) nell'ambito dell'U.P.B. 8.204 "Monitoraggio e prevenzione incendi boschivi"

(euro)

- capitolo 2380
"Spese per la realizzazione delle iniziative delle opere e per l'acquisto dei mezzi ed attrezzature previsti dal piano regionale per la difesa dei boschi dagli incendi (art. 3,

Il comma della legge 1.3.1975, n. 47 e legge regionale 28.1.1997, n. 6)" - 40.000,00

- capitolo 2393
"Fondi da assegnare agli Enti delegati per il potenziamento delle unità di intervento volontarie appartenenti ad organizzazioni di volontariato convenzionate (legge regionale 28.1.1997, n. 6)" + 40.000,00

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 8.105 dal capitolo 2392 al capitolo 2315 e all'interno della U.P.B. 8.204 dal capitolo 2380 al capitolo 2393 per l'importo complessivo di euro 79.026,23;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione;

DELIBERA

di apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003" in termini di competenza e di cassa:

a) nell'ambito dell'U.P.B. 8.105 "Spese per l'estinzione degli incendi boschivi"

(euro)

- capitolo 2392
"Contributi per le spese di gestione alle organizzazioni di volontariato per lo spegnimento degli incendi boschivi (legge regionale 28.1.1997, n. 6)" (trentanovemilaventisei/23) - 39.026,23

- capitolo 2315
"Spese per l'estinzione degli incendi boschivi, per assistenza, consulenza e propaganda intese alla prevenzione dei medesimi (legge 1.3.1975, n. 47, e legge regionale 28.1.1997, n. 6)" (trentanovemilaventisei/23) + 39.026,23

b) nell'ambito dell'U.P.B. 8.204 "Monitoraggio e prevenzione incendi boschivi"

	(euro)
- capitolo 2380 "Spese per la realizzazione delle iniziative delle opere e per l'acquisto dei mezzi ed attrezzature previsti dal piano regionale per la difesa dei boschi dagli incendi (art. 3, II comma della legge 1.3.1975, n. 47 e legge regionale 28.1.1997, n. 6)" (quarantamila/00)	<u>- 40.000,00</u>
- capitolo 2393 "Fondi da assegnare agli Enti delegati per il potenziamento delle unità di intervento volontarie appartenenti ad organizzazioni di volontariato convenzionate (legge regionale 28.1.1997, n. 6)" (quarantamila/00)	<u>+ 40.000,00</u>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003 N. 1243

Variazione per euro 160.829,40 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 Attività di mappatura delle zone interessate dalla presenza di amianto - art. 20 legge 93/2001 (12^o provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23.3.2001, n. 93 recante "Disposizioni in campo ambientale";

Visto in particolare l'art. 20, comma 1 della suddetta legge che, per la realizzazione di una mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale e degli interventi di bonifica urgente autorizza la spesa di lire 6.000 milioni (euro 3.098.741,39) per l'anno 2000 e di lire

8.000 milioni (euro 4.131.655,19) per gli anni 2001 e 2002;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.3.2003, n. 101 che ha adottato il regolamento per realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto;

Preso atto che detto decreto destina il 50% della disponibilità totale delle risorse di cui all'art. 20 della predetta legge 93/2001, quantificate in complessivi euro 10.642.172,00, alle attività di mappatura;

Considerato che l'autorizzazione di spesa di cui al predetto art. 20, legge 93/2001, risulta rideterminata in sede di accertamento residui al 31 dicembre 2002 in euro 8.934.967,59;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche del 12.6.2003 che autorizza il trasferimento della somma complessiva di euro 4.467.483,80 a favore delle Regioni e Province autonome per realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, assegnando alla Regione Liguria l'importo di euro 160.829,40;

Vista la legge regionale 9.5.2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 9.5.2003, n. 482 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", non risulta iscritta l'assegnazione di 160.829,40 euro;

Considerato che con nota del Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia n. 1309 del 11.9.2003 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Visto l'art. 37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2003, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di 160.829,40 euro per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003";

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.7
"Trasferimenti per la tutela ambientale" + 160.829,40 euro

- Variazione allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 4.201
"Interventi e studi in materia di tutela ambientale" + 160.829,40 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.7 - è istituito il capitolo 1331 "Fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione dell'attività di mappatura delle zone interessate dalla presenza di amianto (art. 20 legge 23 marzo 2001, n. 93)" con la previsione di euro

160.829,40 (centosessantamilaottocentotrentanove/40);

- Variazione allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 4.201 - è istituito il capitolo 2045 "Spese per la realizzazione dell'attività di mappatura delle zone interessate dalla presenza di amianto (art. 20 legge 23 marzo 2001, n. 93)" con lo stanziamento di euro 160.829,40 (centosessantamilaottocentotrentanove/40).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1244

Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003" ai sensi dell'articolo 40, comma 2 della l.r. 15/2002. Euro 16.000,00 (3^o provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 40, che:

- al comma 1 prevede "Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore";
- al comma 2, prevede "Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d'ordine specificate nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 3, punto 1);

Vista la legge regionale 9 maggio 2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto in particolare l'art. 10 della citata l.r. 14/2003;

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003 allegato alla D.G.R. n. 482/2003;

Considerato che con note n. 13395 del 29.08.2003 e n. 14997 del 24.9.2003, il Settore Amministrazione Generale ha richiesto l'impinguamento complessivo dell'importo di euro 16.000,00 in termini di competenza e di cassa dello stanziamento nell'ambito dell' UPB 1.102 "Spesa per l'attività di Governo" del capitolo 110 "Spese di viaggio e pedaggi autostradali" e del capitolo 115 "Spese diverse inerenti le riunioni ed il funzionamento della Giunta Regionale" dello stato di previsione della spesa del citato Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003";

Rilevato che i citati capitoli 110 e 115 della spesa figurano nell'elenco delle spese obbligatorie d'ordine allegato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003;

Ritenuto di dover procedere all'impinguamento richiesto onde consentire gli impegni e i pagamenti relativi;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

di prelevare dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine - UPB 18.105 - la somma di euro 16.000,00 (sedecimila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di governo" mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2003 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003":

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2003 in termini di competenza e di cassa

U.P.B. 18.105
- Fondi di riserva - 16.000,00
(sedecimila/00)

U.P.B. 1.102
- Spesa per l'attività di governo + 16.000,00
(sedecimila/00)

b) Variazioni al documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003" in termini di competenza e di cassa

U.P.B. 18.105
Cap. 9570 "Fondo di riserva
per spese obbligatorie e d'ordine - 16.000,00
(sedecimila/00)

U.P.B. 1.102
Cap. 110 "Spese di viaggio e
pedaggi autostradali" + 8.000,00
(ottomila/00)

U.P.B. 1.102
Cap. 115 "Spese diverse inerenti
le riunioni ed il funzionamento
della Giunta Regionale" + 8.000,00
(ottomila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003 N. 1245

Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 210.000,00 (8° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la legge regionale 9 maggio 2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003" allegato alla D.G.R. n. 482/2003;

Considerato che con nota n. 539 del 7.10.2003 il Direttore della Direzione Centrale della Presidenza e Coordinamento dell'Azione Regionale ha richiesto le seguenti variazioni compensative in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di Governo":

(euro)

- capitolo 105
"Indennità e rimborsi spese ai membri della Giunta per missioni all'interno e all'estero (legge regionale 16.2.1987, n. 3)" - 70.000,00

- capitolo 300
"Spese per le pubbliche relazioni e per iniziative di divulgazione dell'attività regionale (legge regionale 28.8.1986, n. 21)" - 140.000,00
- 210.000,00

- capitolo 305
"Spese di rappresentanza e del cerimoniale per l'esercizio delle funzioni del Presidente e dei membri della Giunta Regionale (leggi regionali 28.8.1986, n. 21 e 15.1.1985, n. 3)" + 70.000,00

- capitolo 311
"Quota associativa e contributi ad enti ed associazioni che svolgono attività di interesse regionale (legge regionale 28.8.1986, n. 21)" + 40.000,00

- capitolo 315
"Spese per convegni, congressi ed altre manifestazioni (legge regionale 28.8.1986, n. 21)" + 100.000,00
+ 210.000,00

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 1.102 dai capitoli 105 e 300 ai capitoli

305, 311 e 315 per l'importo complessivo di euro 210.000,00;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

di apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di Governo":

(euro)

- capitolo 105
"Indennità e rimborsi spese ai membri della Giunta per missioni all'interno e all'estero (legge regionale 16.2.1987, n. 3)" (settantamila/00) - 70.000,00

- capitolo 300
"Spese per le pubbliche relazioni e per iniziative di divulgazione dell'attività regionale (legge regionale 28.8.1986, n. 21)" (centoquarantamila/00) - 140.000,00
- 210.000,00

- capitolo 305
"Spese di rappresentanza e del cerimoniale per l'esercizio delle funzioni del Presidente e dei membri della Giunta Regionale (leggi regionali 28.8.1986, n. 21 e 15.1.1985, n. 3)" (settantamila/00) + 70.000,00

- capitolo 311
"Quota associativa e contributi ad enti ed associazioni che svolgono attività di interesse regionale (legge regionale 28.8.1986, n. 21)" (quarantamila/00) + 40.000,00

- capitolo 315
"Spese per convegni, congressi ed altre manifestazioni (legge regionale 28.8.1986, n. 21)" (centomila/00) + 100.000,00
+ 210.000,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003

N. 1246

Variazioni per euro 250.000,00 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 per adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (13° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare:

- l'art. 16, comma 2, a norma del quale "Le previsioni di bilancio sono articolate, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base. . . . Le contabilità speciali sono articolate in capitoli sia nell'entrata, sia nella spesa;
- l'art. 37, comma 1, lett. b), a norma del quale "La legge di approvazione del bilancio può autorizzare la Giunta regionale ad apportare variazioni al bilancio medesimo nel corso dell'esercizio con provvedimento amministrativo per l'adeguamento dei capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali";

Vista la nota del Direttore della Direzione Centrale Affari Organizzativi n. 14997 del 24.9.2003 con la quale, per adeguare l'andamento delle anticipazioni corrisposte dall'Economato della Giunta regionale nel corso del corrente anno, si richiede di apportare variazioni nell'ambito delle contabilità speciali - partite di giro - al capitolo dell'entrata 5036 "Recupero delle anticipazioni corrisposte al personale dall'Ufficio Economato a titolo di trattamento di missione (legge regionale 30.12.1988, n. 78)" e al corrispondente capitolo della spesa 9909 "Anticipa-

zioni corrisposte al personale dall'economato a titolo di trattamento di trasferta (C.C.N.L. del 14.9.2000)";

Vista la legge regionale 9.5.2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che in relazione alla gestione sui detti capitoli risulta necessaria l'implementazione richiesta;

Visto l'art. 7 comma 1, lett. b) della suddetta l.r. 14/2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2003, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione spesa la somma di 250.000,00 euro per accogliere la suddetta richiesta;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta somma con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

– Titolo VI - Categoria 6.1 "Partite di giro" - capitolo 5036 "Recupero delle anticipazioni corrisposte al personale dall'ufficio economato a titolo di trattamento di missione (legge regionale 30.12.1988, n. 78)" la previsione è aumentata di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

– Partite di giro - capitolo 9909 "Anticipazioni corrisposte al personale dall'economato a titolo di trattamento di trasferta (C.C.N.L. del 14.9.2000)" lo stanziamento è aumentato di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

10.10.2003

N. 1247

Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.264.561,95 (7^o provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la legge regionale 9 maggio 2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003" allegato alla D.G.R. n. 482/2003;

Vista la legge regionale 10.7.2002, n. 29 recante "Misure di sostegno per gli interventi di recupero e di riqualificazione dei centri storici e norme per lo snellimento delle procedure di rilascio dei titoli edilizi";

Preso atto che ai sensi dell'art. 19 della suddetta legge regionale 29/2002 "Le economie annuali sui limiti di impegno dell'edilizia agevolata di cui alle leggi 5 agosto 1978 n. 457 (norme per l'edilizia residenziale), 15 febbraio 1980 n. 25

(conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1979 n. 629, concernente dilazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per gli immobili adibiti ad uso abitazione e provvedimenti urgenti per l'edilizia), 25 marzo 1982 n. 94 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1982 n. 9 concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti), 5 aprile 1985 n. 118 (misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa) e 11 marzo 1988 n. 67 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988), come individuati dall'allegato 2 dell'intesa della Conferenza Stato - Regioni del 2/16 marzo 2000, sono destinate agli interventi previsti dalla vigente normativa in materia di edilizia, inclusi quelli previsti dalla presente legge";

Considerato che con nota prot. n. 1401 del 2.10.2003 il Direttore del Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia ha richiesto una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 7.207 - Edilizia Pubblica e Sociale - dell'ammontare di euro 1.264.561,95 dal capitolo 1520 "Contributi in conto capitale a favore di soggetti pubblici per interventi edilizi (legge regionale 10.7.2002, n. 29) - di cui reiscrizione 1.280.649,67 - art.19 l.r. 29/2002" al capitolo 1573 "Concessione di contributi per l'attuazione delle finalità di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (legge regionale 18.10.1996, n. 44) - reiscrizione - art. 19 l.r. 29/2002";

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare la variazione compensativa richiesta all'interno della U.P.B. 7.207 dal capitolo 1520 al capitolo 1573 per l'importo di euro 1.264.561,95 in termini di competenza e di cassa;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione;

DELIBERA

di apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2003" in termini di competenza e di cassa;

U.P.B. 7.207
Edilizia Pubblica e Sociale
Cap. 1520

“Contributi in conto capitale a favore di soggetti pubblici per interventi edilizi (legge regionale 10.7.2002, n. 29) - di cui reiscrizione 16.087,72 - art. 19 l.r. 29/2002” - 1.264.561,95 (unmilione duecentosessantaquattromilacinquecentosessantuno/95)

Cap. 1573

“Concessione di contributi per l’attuazione delle finalità di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 (legge regionale 18.10.1996, n. 44) rescrittione - art. 19 l.r. 29/2002” + 1.264.561,95 (unmilione duecentosessantaquattromilacinquecentosessantuno/95)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.10.2003 N. 1248

Ricognizione di economie risultanti da stanziamenti eliminati dal conto residui per reiscrizione in bilancio 2003 delle stesse somme per medesime o analoghe finalità ai sensi art. 45, comma 5 della l.r. 15/02 (euro 1.703.662,63).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il rendiconto generale dell’Amministrazione della Regione Liguria per l’esercizio finanziario 2001 approvato con legge regionale 15.10.2002, n. 37;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 200 dell’8.3.2002 concernente la perenzione amministrativa dei residui passivi derivanti dall’esercizio 1999 perfezionati entro l’esercizio 2000;

Visto il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e Turismo - Servizio Affari Giuridici del Dipartimento - n. 152 del 28.3.2002 con il quale si è provveduto alla riduzione dell’impegno di spesa n. 6699/99 e alla contestuale cancellazione della quota residuale dagli elenchi della perenzione amministrativa come sotto specificato:

Capitolo spesa	Anno di provenienza	Importo	N.Impiegato entrata	Capitolo
7415	1999	1.703.662,63	6699/99	1685

Dato atto che sul corrispondente capitolo di entrata 1685 “Somme provenienti dal Ministero per le Politiche Agricole a carico del Fondo di solidarietà nazionale per la concessione di contributi per la ricostruzione o il ripristino delle strutture fondiarie aziendali (art. 1, II comma lett. d) legge 15.10.1981, n. 590)” i fondi assegnati sono stati interamente introitati;

Visto l’art. 45, comma 5 della legge regionale 26.3.2002, n. 15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” il quale prevede che “la cancellazione di residui dichiarati perenti relativi a spese finanziate con fondi assegnati con vincolo di destinazione ai sensi di legge comporta, previa adozione dei necessari provvedimenti di ricognizione da parte della Giunta regionale, la correlativa reiscrizione delle somme stesse alla competenza del nuovo esercizio per le medesime o analoghe finalità”;

Ritenuto pertanto che per effetto del suddetto decreto di revoca si siano venute a determinare le condizioni previste dal citato art.45 per la reiscrizione in competenza nel bilancio di previsione per l’anno 2003 per le medesime o analoghe finalità della somma di 1.703.662,63 euro;

Considerato che con nota del Servizio Affari Giuridici del Dipartimento Agricoltura e Turismo n. 1088 del 7.7.2003 si richiede la reiscrizione nel bilancio di previsione per l’anno finanziario 2003 della predetta somma per analoghe finalità;

Su proposta dell’Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

- di dichiarare reiscrivibili per le medesime o

analoghe finalità nel bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 5 della legge regionale 26.3.2002, n. 15, la somma di euro 1.703.662,63 (unmilionesettecentotremilaseicentosessantadue/63):

Capitolo spesa	Descrizione	Anno di provenienza	Importo
7415	Contributi in conto Capitale per la ricostruzione o il ripristino delle strutture fondiarie aziendali danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche o aventi calamitosi (art. 1, II comma Lett. D) L. 15.10.1981, n. 590)	1999	1.703.662,63

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.10.2003 N. 1280

Docup Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 1.4. Sottomisura B) "Ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo". Fissazione termine ultimo per la presentazione delle domande.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di fissare, per le motivazioni esposte in premessa, in data 27 ottobre 2003, il termine ultimo per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.4. Sottomisura B) "Sostegno all'innovazione" Sottomisura B) "Ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo" del Docup Obiettivo 2 (2000-2006);
- di provvedere a pubblicizzare la sopra citata chiusura del termine per la presentazione delle domande, a mezzo avviso sui quotidiani regionali e nazionali, con spesa a carico dell'Assistenza tecnica del bando Obiettivo 2 (2000-2006);

- di pubblicare, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.10.2003 N. 190

Comune di Calizzano (SV) - Modifica integrativa del D.P.G.R. n. 678 del 14.11.1996, di approvazione del Piano Regolatore Generale, volta a variare il P.T.C.P. in coerenza con le previsioni dello strumento urbanistico generale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 678 del 14.11.1996, recante l'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Calizzano, è integrato, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, nei termini sopra indicati;
- 2) Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 6/1991, come modificato dall'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il Piano territoriale di coordinamento paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, è modificato, come da elaborato cartografico allegato quale sua parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nei casi di seguito indicati:
 - riclassificazione delle zone urbanistiche D2 "artigianale industriale di nuovo impianto", B9 "zone edificabili consolidate - Le Giaire Sottane" e B2 "zone edificabili consolidate - recente espansione dei Tomaloni" da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti

Sparsi assoggettati a regime normativo di Modificabilità di tipo B (IS-MO-B);

- riclassificazione delle zone urbanistiche B8 "zone edificabili consolidate Le Giaire" e C1 "zone edificabili di espansione" da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Consolidamento (ID-CO);

- 3) non è ammissibile la proposta di variante al Piano territoriale di coordinamento paesistico relativa alle zone urbanistiche E2 "zone agricole normali", S9 "attrezzature di interesse comune" e F2 "attrezzature pubbliche esistenti - ANAS";
- 4) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n. 75, e mediante deposito, con i relativi allegati e elaborati, a libera visione del pubblico presso al Segreteria del Comune di Calizzano, a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni;
- 5) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7.8.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

14.10.2003

N. 191

Comune di Cervo (IM) - Approvazione

della variante al Piano Regolatore Generale derivante dalla conversione come tale del Piano di Recupero del Centro Storico - comparti 1, 2, 3 e 4.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata, a condizione dell'accettazione delle prescrizioni in premessa richiamate, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cervo relativa al Centro Storico (comparti 1, 2, 3 e 4), derivante dalla conversione come tale del Piano di Recupero dello stesso;
- 2) Gli elaborati della variante di cui sopra - che, debitamente vistati dal Dirigente del settore Urbanistica, sono depositati agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente provvedimento quale sua parte integrante - sono costituiti da: "Allegato A - Varianti da apportare al testo dell'art. 18 delle N. di A. di P.R.G." (testo coordinato); "Allegato B - Schema U.M.I. 3.5.a"; "Allegato C - Testo in variante della scheda Ca10a "insegne, tende oblique, tende orizzontali e tende per l'esposizione di merce e prodotti" del Catalogo per gli interventi sul costruito, per gli spazi aperti e per l'arredo urbano del centro storico"; Norme particolari di attuazione: Schede Guida al Recupero delle U.M.I. (articolo 30 Norme Particolari di Attuazione), come modificate e per quanto non in contrasto con i contenuti normativi; Relazione illustrativa - finanziaria e materiali di progetto: Allegati analitici (cap. 4), da pag. 25 a pag. 36; Repertorio degli elementi di più rilevante significato formale e materiale (ad integrazione del Catalogo per gli interventi sul costruito, per gli spazi aperti e per l'arredo urbano del centro storico, allegato 2 della vigente Disciplina Paesistica di Livello Puntuale); Tavole di Analisi: tavola CO1 - Unità edilizie schedate, scala 1:500, come modificata in sede di approvazione; tavola CO2 - Unità edilizie schedate su carta delle coperture, scala 1:500, come modificata in sede di approvazione; tavola CO3 - Unità edilizie schedate su rilievo piani terra, scala 1:200; tavole da 01.1.a.1 a 01.1.a.4 - Ri-

lievo dei piani terra dell'edificato e delle aree libere, scala 1:100, come modificate in sede di approvazione; tavole da 01.1.a.5 a 01.1.a.6 - Rilievo dei piani terra dell'edificato e delle aree libere, scala 1:100; tavola 01.1.b.1 - Andamento e quote delle coperture, scala 1:200; tavole da 01.1.c.1 a 01.1.c.3 - Rilievo geometrico dei fronti, Ambito: Piazza Dante; tavole da 01.1.c.4 a 01.1.c.5 - Rilievo geometrico dei fronti, Ambito: Via Romana; tavole da 01.1.c.6 a 01.1.c.9 - Rilievo geometrico dei fronti, Ambito: Salita al Castello; tavole da 01.1.c.10 a 01.1.c.11 - Rilievo geometrico dei fronti, Ambito: Via Matteotti; tavola 01.2.a.1 - Destinazione d'uso prevalente dell'edificato, scala 1:200; tavola 01.2.b.1 - Destinazione d'uso prevalente dei piani terra, scala 1:200; tavola 01.2.c.1 - Caratterizzazione e manutenzione degli spazi ineditati, scala 1:200; tavola 01.3.a.1 - Titolo di godimento e livello di occupazione dell'edificato, scala 1:200; tavola 01.4.a.1 - Evoluzione storica dell'edificato cerese, scala 1:500; tavole 01.4.c.0 e 01.4.c.1 - Tipologie edilizie riconoscibili; tavole da 01.5.a.1 a 01.5.a.13 - Elementi tecnico-costruttivi rilevanti, valori e vincoli delle varie zone; tavole da 01.6.a.1 a 01.6.a.11 - Elementi di degrado tecnico - costruttivi e ambientale; tavola 01.7.a.1 - Grado di manutenzione dell'edificato, scala 1:200; tavola 01.7.b.1 - Grado medio di manutenzione degli alloggi, scala 1:200; tavola 01.7.c.1 - Incrocio tra gradi di manutenzione edificato e alloggi, scala 1:200; tavola 01.7.d.1 - Grado di manutenzione delle coperture e delle gronde e pluviali, scala 1:200; tavola 01.8.a.1 - Reti tecnologiche esistenti, scala 1:200; Sintesi delle indagini sull'edificato, come modificata in sede di approvazione; Tavole di progetto (per quanto non in contrasto con i contenuti normativi e della relazione tecnica): tavola 02.1.a.2 - Unità minime di intervento su rilievo piani terra, scala 1:200; tavola 02.2.a.1 - Destinazione d'uso, scala 1:200, come modificata in sede di approvazione; tavola 02.3.a.1 - Reti tecnologiche di progetto, scala 1:200; tavola 02.3.b.1 - Indicazioni di progetto per gli spazi ineditati e per il verde, scala 1:200, come modificata in sede di approvazione; tavola 02.4.a.1 - Andamento e quote delle coperture: progetto, scala 1:200, come modificata in sede di approvazione; tavole 02.4.b.1 - 02.4.b.4 - 02.4.b.5 - 02.4.b.6 - 02.4.b.7 - 02.4.b.11 - Interventi ammessi o prescritti, profili e sezioni; tavole 02.4.b.2 - 02.4.b.3 - 02.4.b.8 - 02.4.b.9

- 02.4.b.10 - Interventi ammessi o prescritti, profili e sezioni, come modificate in sede di approvazione; tavola 02.4.c.1 - Progetti norma prescrittivi per l'edificato, come modificata in sede di approvazione; tavola 02.4.c.2 - Progetti norma prescrittivi per l'edificato, come modificata in sede di approvazione; tavola 02.4.d.2 - Progetti norma 2-3: esemplificazioni progettuali, come modificata in sede di approvazione; Documentazione fotografica; Programma preliminare di recupero del centro storico: Sintesi delle indagini sull'edificato, come modificata in sede di approvazione (ad integrazione del Catalogo per gli interventi sul costruito, per gli spazi aperti e per l'arredo urbano del centro storico, allegato 2 della vigente Disciplina Paesistica di Livello Puntuale); Tavola 2.2 - "Comparto centro storico (n.d.r.) ed edifici rilevati", in formato ridotto come da fascicolazione (ad integrazione del Catalogo per gli interventi sul costruito, per gli spazi aperti e per l'arredo urbano del centro storico, allegato 2 della vigente Disciplina Paesistica di Livello Puntuale);

- 3) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28.12.1988 n. 75, e mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Cervo, a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni;
- 4) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 6° e 120 gg. dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

14.10.2003

N. 192

Istituzione del Comitato tecnico per l'artigianato di cui all'art. 40 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3 e nomina dei suoi componenti.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

per i motivi in premessa indicati

- è istituito il Comitato tecnico per l'artigianato previsto dall'art. 40, comma 1, della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3;
- sono nominati nelle persone in appresso indicate i componenti del Comitato tecnico per l'artigianato come previsti dal precitato art. 40, comma 1, come segue:

Componente previsto dalla lettera a) con funzioni di Presidente:

- Figaro Alberto nato a Chiavari (GE) il 26.07.1947, in qualità di Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico, designato dell'Assessore Giacomo Gatti;

Componente previsto dalla lettera b):

- Ballerini Ugo nato a Pisa il 28/10/1947, in qualità di esperto designato dalla Filse S.p.A., quale Ente gestore del Fondo regionale per l'artigianato;

Componenti previsti dalla lettera c):

- Costi Luca nato a Genova il 09.09.1962,
- Caprioni Nicola nato Sarzana (SP) il 05.04.1950,

in qualità di esperti in materie economiche, giuridiche e aziendali designati rispettivamente da Confartigianato Liguria e C.N.A. - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della

Piccola e Media Impresa - Federazione regionale ligure quali Confederazioni artigiane regionali maggiormente rappresentative;

Componente previsto dalla lettera d):

- Pellegrini Marcello nato a Merca (Somalia) il 16.06.1941, in qualità di Direttore attualmente in carica per la Liguria di Artigiancassa S.p.A.;

Componente previsto dalla lettera e):

- Botto Luciano nato a La Spezia il 10.10.1935, in qualità di esperto designato da Unioncamere Liguri;

Componente previsto dalla lettera f):

- Damiano GianFranco nato a Forgaria Friuli (UD) il 06.12.1952, in qualità di Presidente attualmente in carica della Commissione Regionale per l'Artigianato;
- sono nominati nelle persone in appresso indicate i membri supplenti del Comitato tecnico per l'artigianato come previsti dall'art. 40, comma 2, della legge regionale n. 3/2003, come segue:

Membro supplente del Componente di cui alla lettera a) con funzioni di presidente supplente:

- Brisca Gianluigi nato a Genova il 09.03.1945;

Membro supplente del Componente di cui alla lettera b):

- Negrini Giampaolo nato a Bologna il 15.11.1949;

Membri supplenti dei Componenti di cui alla lettera c):

- Martellini Monica nata a Genova il 21.04.1967, in qualità di supplente del componente Sig. Costi Luca,
- Buffagni Roberto nato a Genova il 20.02.1954, in qualità di supplente del componente Sig. Caprioni Nicola;

Membro supplente del Componente di cui alla lettera d):

- Esposito Lucia nata a Roma il 12.08.1957;

Membro supplente del Componente di cui alla lettera e):

- Meneghello Marina nata a Genova l'8.12.1963;

Membro supplente del Componente di cui alla lettera f):

- Buffagni Roberto nato a Genova il 20.2.1954;
- è disposta la pubblicazione per estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- è dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E
VETERINARIA**

15.10.2003

N. 2149

Modalità autorizzative dei mezzi di trasporto dei sottoprodotti di origine animale a seguito del regolamento CE n. 1774/2002 ad oggetto "Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano".

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26.5.2000 ad oggetto "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del Titolo IV, Capo I del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112", sono stati conferiti alle Regioni funzioni e compiti in tema di salute umana e sanità veterinaria di cui alla tabella A allegata al menzionato D.P.C.M.;

Atteso che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 208 assunta nella seduta del 23.2.2001 ha disposto le procedure per l'assolvimento delle funzioni e dei compiti in tema di salute umana e sanità veterinaria, conferiti alle Regioni con D.P.C.M. 26.5.2000 tabella A;

Premesso che con il summenzionato Regolamento CE n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 ottobre 2002 sono state adottate norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;

Osservato che il Regolamento CE 1774/2002 al capo II0 determina le categorie dei sottoprodotti di origine animale, la relativa raccolta, trasporto, eliminazione, trasformazione, uso e magazzinaggio intermedio;

Ritenuto pertanto necessario indicare le modalità autorizzative dei veicoli di trasporto dei sottoprodotti di origine animale;

Sentite le categorie interessate;

Vista la Legge Costituzionale n. 3/2001;

Visto il D. Lgs. 112/98;

Visto il Regolamento (CE) n. 1774 del 3 ottobre 2002;

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000;

Visto il D.M. 26 marzo 1994;

Visto il D.M. 29 settembre 2000;

Vista la D.G.R. n. 208/2001;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

Per tutto ciò premesso

DECRETA

1. Di determinare che i veicoli adibiti al trasporto dei sottoprodotti devono essere autorizzati dal Sindaco del Comune di residenza del richiedente e registrati presso il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente;
2. Di determinare che l'istanza di autorizzazione

deve essere presentata al Sindaco del Comune di residenza per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente che provvede:

- alla verifica formale della domanda;
 - all'istruttoria tecnica relativa all'accertamento dei requisiti;
 - alla trasmissione al Sindaco del Comune territorialmente competente del parere favorevole al rilascio dell'atto autorizzativo,
3. Di determinare che l'Azienda Usl territorialmente competente è obbligata alla tenuta dell'elenco dei veicoli autorizzati e ne trasmette copia ai Comuni interessati e al Servizio Regionale Igiene Pubblica e Veterinaria;
 4. Di determinare che le AA.SS.LL. provvedono ad effettuare ogni variazione e conseguentemente ad aggiornare l'elenco stesso;
 5. Di determinare che coloro che esercitano l'attività di trasporto di sottoprodotti per conto proprio o per conto terzi, devono dichiarare sulla domanda di richiesta di autorizzazione sanitaria del veicolo l'indirizzo o la sede presso cui il registro - previsto dall'articolo 9 del Regolamento 1774/CE - è disponibile per i controlli dell'Autorità competente;

Quanto sopra è determinato a tutela della salute collettiva.

Di disporre la pubblicazione integrale sul BUR del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SETTORE MOBILITÀ, TRASPORTI E
VIABILITÀ**

13.10.2003

N. 2148

Cancellazione e relativa sostituzione di numero di matricola regionale dell'agente di polizia amministrativa dipendente della TPT di Carasco a se-

guito di furto di tesserino di riconoscimento.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- il numero di matricola 886 dell'elenco regionale dei soggetti autorizzati ad accertare e contestare le violazioni per irregolarità dei titoli di viaggio è annullato;
- al sig. Tigri Claudio, nato Lavagna (GE) il 16 dicembre 1959, già autorizzato all'accertamento ed alla contestazione di violazioni corredate di sanzione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico di interesse locale, con d.P.G.R. n. 449 in data 8 luglio 1997 e nominato con lo stesso decreto agente di polizia amministrativa, con il numero di matricola regionale 886, è assegnato il nuovo numero di matricola regionale 725;
- Il Direttore d'Esercizio della Tigullio Pubblici Trasporti di Carasco, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. 760 del 23 febbraio 1989, provvederà a ritirare la placca del predetto agente, portante il numero di matricola regionale 886, che è annullato;
- Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

15.10.2003

N. 2150

DGR n. 1268/2000. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario Olio Anfosso Sas sito in Chiusavecchia (IM). Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il riconoscimento di nuova attività di frantoio oleario a far data dalla campagna olearia 2003-2004, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia, per la Ditta:

Olio Anfosso Sas di Anfosso Alessandro e Alfredo con sede in Chiusavecchia (IM), Via IV Novembre n. 96

2. di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;
4. di iscrivere la sopracitata Ditta nell'elenco Regionale dei Frantoi Oleari, riconosciuti ai sensi della Dec. 277/00CE e della DGR. n. 1268/00;
5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

15.10.2003

N. 2151

DGR n. 1268/2000. Riconoscimento di

titolarità del frantoio oleario Siffredi Carlo sito in Lucinasco (IM). Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il riconoscimento di nuova attività di frantoio oleario a far data dalla campagna olearia 2003-2004, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia, per la Ditta:

Siffredi Carlo, con sede in Lucinasco (IM), Via Roma n. 1

2. di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;
4. di iscrivere la sopracitata Ditta nell'elenco Regionale dei Frantoi Oleari, riconosciuti ai sensi della Dec. 277/00CE e della DGR. n.1268/00;
5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

15.10.2003

N. 2152

DGR n. 1268/2000. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario Riva Giovanni sito in Dolcedo (IM). Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il riconoscimento di nuova attività di frantoio oleario a far data dalla campagna olearia 2003-2004, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia, per la Ditta:

Riva Giovanni, con sede in Dolcedo (IM), Frazione Bellissimi

2. di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;
4. di iscrivere la sopracitata Ditta nell'elenco Regionale dei Frantoi Oleari, riconosciuti ai sensi della Dec. 277/00CE e della DGR. n. 1268/00;
5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR

Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

15.10.2003

N. 2153

DGR n. 1268/2000. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario La Rocca di San Nicolao Srl sito in Chiusanico (IM), Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il riconoscimento di nuova attività di frantoio oleario a far data dalla campagna olearia 2003-2004, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia, per la Ditta:

La Rocca di San Nicolao Srl, con sede in Chiusanico (IM) - Via Maistri n. 1/A - Codice Fiscale 01316350089

2. di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;

4. di iscrivere la sopracitata Ditta nell'elenco Regionale dei Frantoi Oleari, riconosciuti ai sensi della Dec. 277/00CE e della DGR. n. 1268/00;
5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

15.10.2003 N. 2154

DGR n. 1268/2000. Cambio di titolarità di frantoio in Villa Faraldi da Frantoio Caviglia Attilio a Frantoio Caviglia Angelo. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di approvare, per i motivi indicati in premessa, il cambio di titolarità di frantoio oleario, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia della Ditta Frantoio Caviglia Attilio, con sede in Villa Faraldi (IM), Loc. Molini n. 7, (d.m. 02.10.2001) per la Ditta:

Frantoio Caviglia Angelo (C.F. 01342200084) con sede in Località Molini n. 7 nel comune di Villa Faraldi (IM);

di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed

al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;

di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

15.10.2003 N. 2155

DGR n. 1268/2000. Cambio di titolarità di frantoio in Taggia da Frantoio Nuvolone Bianca e Giovanna Snc a Frantoio Nuvolone di Nuvolone Bianca & C. Snc.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di approvare, per i motivi indicati in premessa, il cambio di titolarità di frantoio oleario, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia della Ditta Frantoio Nuvolone Bianca e Giovanna Snc, con sede in Taggia (IM), Via Lungo Argentina n. 121, (d.m. 02.10.2001) per la Ditta:

Frantoio Nuvolone di Nuvolone Bianca & C. Snc (C.F. 01022950081) con sede in Via Lungo Argentina n. 121 nel comune di Taggia (IM)

di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;

di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

15.10.2003

N. 2156

DGR n. 1268/2000. Cambio di titolarità di frantoio in Albenga da Frantoio Revello di Revello Mario Snc a Frantoio Revello di Revello Flavio & C. Sas. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di approvare, per i motivi indicati in premessa, il cambio di titolarità di frantoio oleario, ope-

rante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia della Ditta Frantoio Revello di Revello Mario Snc, con sede in Albenga (SV), Regione Cime di Leca n. 6, (d.m. 02.10.2001) per la Ditta:

Frantoio Revello di Revello Flavio & C. Sas (C.F. 00320680093) con sede in Regione Cime di Leca n. 6 nel comune di Albenga (SV)

di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;

di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
PROVINCIALE DI GENOVA**

7.10.2003

N. 426/101455

Modifica della Carta dei regimi normativi del Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del Torrente Lavagna.

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16.10.2002;
2. di approvare la modifica della Carta dei regimi normativi del Piano di bacino per il torrente Lavagna, stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive, derivante dalla revisione necessaria per correggere un mero errore materiale relativo alla classificazione di alcune aree del Comune di Tribogna;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino - per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. omissis;
5. di dare atto che la Carta dei regimi normativi così come modificata entra in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Alessandro Repetto

IL SEGRETARIO GENERALE
Carmelo Carlino

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

12.10.2003

N. 112Q

Comune di Ospedaletti. Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'art. 31 delle Norme tecniche di Attuazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

1. è denegata, per i motivi in premessa indicati, l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale adottata dal Comune di Ospedaletti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.12.2002 relativa alla normativa di cui all'art. 31 delle N.T.A.;
2. il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
3. ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971 rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

02.10.2003

N. 113Q

Comune di San Lorenzo al Mare. Variante al Piano Regolatore Generale, ex art. 1 Legge n. 1/1978, per la realizzazione di un nuovo centro di conferimento temporaneo di materiale proveniente dalla raccolta differenziata.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

1. È approvata la variante al vigente Piano Regolatore Generale relativa alla realizzazione di un nuovo centro di conferimento temporaneo

neo di materiale proveniente dalla raccolta differenziata, adottata dal Comune di San Lorenzo al Mare con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 12.08.2002;

2. si rilascia, con le prescrizioni in premessa riportate, l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lvo 490/1999 (ex art. 7 Legge 1497/1939), per l'esecuzione delle opere in questione;
3. gli elaborati della variante e del relativo progetto autorizzato agli effetti paesistico-ambientali ai sensi dell'art. 151 del D.Lvo 490/1999, debitamente vistati dal Funzionario Delegato dell'Ufficio Abusivismo e Legittimità, sono depositati agli atti del settore in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante, sono costituiti da:
 - a. Relazione illustrativa;
 - b. Stralcio cartografico P.R.G. vigente;
 - e. Stralcio norme di attuazione vigenti (art. 15 e art. 18);
 - d. Cartografia di variante al P.R.G. zona F4 (indicativa);
 - e. Cartografia di variante al P.R.G. zona F4 (su CTR - Catastale - P.T.C.P. indicativa);
 - f. Norme di attuazione in variante (art. 18);
 - g. Stralcio tav. 3 di progetto con indicazione zona F4 in variante (cogente);
 - h. Tav. 1 Localizzazione intervento;
 - i. Tav. 2 Stato attuale area di intervento;
 - j. Tav. 3 Progetto;
 - k. Tav. 4 Progetto capannoni;
 - l. Tav. 5 Particolari pesatrice elettronica per veicoli stradali;
 - m. Documentazione fotografica;
 - n. Fotomontaggio;
 - o. Scheda di intervento;

4. l'autorizzazione paesistica, come sopra rilasciata, sarà inviata alla competente Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 82 - comma 9 - del D.P.R. n. 616/19777 e s.m.i.;
5. il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di San Lorenzo al Mare, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
6. ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.
7. Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza delle prescrizioni sopra indicate a norma della L.R. 17.01.1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni urbanistico edilizie, da effettuarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale e con contestuale adeguamento dei relativi atti.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 6 maggio

2003 il Sig. Amenduni Donato con sede in Pallare, Via Mario Colombo 23 a, ha chiesto la concessione per derivare dal Torrente Viazza (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 323) nel Bacino del Fiume Bormida di Pallare - Comune di Pallare - una quantità d'acqua di moduli 0,00666 (l/sec 0,666) ad uso irriguo per il periodo dal 1° maggio al 30 settembre e per 5 ore al giorno dalle 17.00 alle 22.00.

Classifica 013.005.001

Savona 13.10.2003

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 31 maggio 2000 e successiva integrazione pervenuta in data 8 ottobre 2002 i sig.ri De Salvo Augusto, Olivieri Giorgio e Berta Emilio con sede in Savona, Via Cimavalle 25 b, hanno chiesto la concessione per derivare dal torrente Letimbro (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 134) nel Bacino del Torrente Letimbro in Località Bagni - Via Cimavalle, Frazione Santuario Comune di Savona - una quantità d'acqua di moduli 0,01383 (l/sec 1,383) ad uso irriguo per ore 2^{1/2} giornaliere dalle ore 7.00 alle ore 8.30 e dalle ore 18.00 alle ore 19.00;

Classifica 013.005.001

Savona 15.10.2003

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

02.10.2003

N. 7483

Richiedente: Comune di Cairo Montenotte. Domanda pervenuta in data 26.07.2003 e successiva integrazione pervenuta in data 06.03.2003 e in data 17.09.2003 intesa ad ottenere la Concessione per la tombinatura di un tratto del Rio Vesima nel Bacino del T. Bormida di Spigno in Loc. Vesima - Comune di Cairo Montenotte. Autorizzazione all'inizio dei lavori. Pratica n. 217/02.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Comune di Cairo Montenotte all'esecuzione dei lavori in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza pervenuta in data 06.03.2003, come modificato dagli elaborati tecnici allegati all'istanza pervenuta in data 17.09.2003, su terreno di proprietà demaniale ed alle seguenti condizioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

07.10.2003

N. 7588

Torrente Pennavaire. Domanda in data 8.3.1989 per Rinnovo in Sanatoria e in data 20.09.2001 per Variante e Subingresso della concessione di de-

rivazione d'acqua ad uso Irriguo, nei Comuni di Cisano Sul Neva e Zuccarello. Richiedente: Consorzio irriguo e di miglioramento fondiario di Consente. Pratica n. 89/02 - Rif. 14/R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi al Consorzio Irriguo e di Miglioramento Fondiario di Consente è concesso il rinnovo in sanatoria con successiva variante e subingresso della derivazione d'acqua dal Torrente Pennavaire nei Comuni di Cisano Sul Neva e Zuccarello per una quantità d'acqua non superiore a Mod. 0,14 (litri/sec. 14) e con restituzione di circa il 50% di quella captata al fine di irrigare dei terreni siti in Comune di Cisano sul Neva ed in Comune di Zuccarello per una superficie complessiva pari a Ha 29.39.16.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del 01.02.1982, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione assentita con D.G.C. n. 6177 del 27.10.1934 e con D.P. n. 23650 del 30.12.1967 prorogata per legge, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10348 di repertorio in data 25.09.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 10,72 - a decorrere dal 01.02.1982, oltre i versamenti specificati nell'art. 12 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

13.10.2003

N. 7707

Richiedente: Società Vetreria Etrusca

S.r.l. Domanda pervenuta in data 03.4.2000 di Concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da un pozzo nel Bacino del fiume Bormida di Mallare in Località Beo/Lipiani - Comune di Altare una quantità d'acqua di moduli 0,06 (l/sec. 6,00) ad uso industriale ed anticendio. Pratica n. 53/02 - Rif. 48/R_99.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Vetreria Etrusca S.r.l. è concesso ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. di derivare da un pozzo nel Bacino del Fiume Bomida di Mallare in Località Beo/Lipiani - Comune di Altare una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,06 (l/sec. 6,00) ad uso industriale ed anticendio.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi, continui e correnti dalla data del 10.8.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10359 di repertorio in data 09.10.2003 e verso il pagamento del canone previsto con decorrenza 01.01.2001 oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

14.10.2003

N. 7745

N. 5 pozzi nel bacino del Fiume Centa

- sottobacino Torrente Neva - in Comune di Albenga. Domanda in sanatoria per concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale con restituzione al torrente Neva. Richiedente: Stabilimento Farmaceutico "Cav. G. Testa" S.p.A. Fascic. n. 113/02 - Rif. Prat. n. 2566/R_99

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere in via di sanatoria e salvi i diritti dei terzi, allo Stabilimento Farmaceutico "Cav. G. Testa" S.p.A., ai sensi dell'art. 4 del R.D. 1775/1933 e s.m.i., di derivare da n. 5 (Cinque) pozzi nel bacino Fiume Centa - sottobacino Torrente Neva - in Comune di Albenga una quantità d'acqua non superiore a mod. 70 (l/sec. 70) ad uso industriale con restituzione al torrente Neva.

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 13.12.1980 subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10353 di repertorio in data 07.10.2003.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

07.10.2003

N. 471

Pratica n. 4599. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per il mantenimento in sanatoria relativo all'attraversamento superiore del Fosso Calcinara con condotta idrica in acciaio DN350 in località Cà dei Boschetti nel Comune della Spezia. Ditta: A.C.A.M. S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta A.C.A.M. S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per il mantenimento in sanatoria relativo all'attraversamento superiore del Fosso Calcinara con condotta idrica in acciaio DN350 in località Cà dei Boschetti nel Comune della Spezia, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini